

NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

IN PROVINCIA DI TRENTO

2018



Periodico trimestrale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento
Anno 2018, n. 1-4

Registrazione del Tribunale di Trento n. 402 del 4.6.1983
Direttore responsabile: Alberto Olivo

Direzione e redazione:
Camera di Commercio I.A.A. di Trento
Ufficio Studi e Ricerche
Via Ss. Trinità, 24 - 38122 TRENTO
Tel. 0461 887329-330
studi@tn.camcom.it

A cura di: Ufficio Studi e Ricerche

Copertina: Agf Bernardinatti Foto, Plus Communications
Composizione grafica: Publistampa di Casagrande Silvio & c. snc

La pubblicazione è disponibile anche sul sito: www.tn.camcom.it
Riproduzione, parziale o totale, e diffusione autorizzata con la citazione della fonte
ISSN 2532-6260

S O M M A R I O

AVVISO AL LETTORE.....	pag.	9
1. QUADRO DI SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA.....	pag.	11
1.1 La situazione internazionale	"	11
1.2 Il quadro nazionale.....	"	11
1.3 La situazione provinciale.....	"	12
1.3.1 <i>L'andamento del valore della produzione e del fatturato</i>	"	12
1.3.2 <i>Gli orizzonti del mercato delle imprese</i>	"	13
1.3.3 <i>La situazione occupazionale e le ore lavorate</i>	"	14
1.3.4 <i>Le opinioni degli imprenditori sulla congiuntura</i>	"	15
1.4 Il mercato del lavoro	"	16
Tab. 1.1 Prodotto Interno Lordo - variazioni tendenziali.....	"	18
Tab. 1.2 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Valore della produzione. Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente.....	"	19
Tab. 1.3 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Fatturato. Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente.....	"	20
Tab. 1.4 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Andamento del fatturato. Anno 2018	"	21
Tab. 1.5 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Ripartizione del fatturato. Anno 2018	"	22
Tab. 1.6 Indagine trimestrale sulla congiuntura. Occupazione. Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente.....	"	23

2. LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI	pag.	24
Tab. 2.1 Importazioni ed esportazioni per paesi. Anno 2018 (valori in euro).....	"	26
Tab. 2.2 Importazioni ed esportazioni per prodotto. Anno 2018 (valori in euro)	"	27
Tab. 2.3 Importazioni ed esportazioni. Serie storica 1986-2018 (valori in euro)	"	28
 3. I PRINCIPALI SETTORI DEL TESSUTO ECONOMICO TARENTINO	 pag.	 29
3.1 L'industria.....	"	29
3.1.1 <i>La cassa integrazione guadagni</i>	"	30
3.2 Il Commercio	"	30
3.2.1 <i>Il commercio al dettaglio</i>	"	30
3.2.2 <i>Il commercio all'ingrosso</i>	"	31
3.2.3 <i>Gli intermediari del commercio</i>	"	32
3.3 Il turismo.....	"	32
3.3.1 <i>Il movimento turistico alberghiero</i>	"	32
3.4 L'agricoltura	"	33
3.4.1 <i>Le coltivazioni</i>	"	33
3.4.2 <i>Le produzioni agricole: serie storica</i>	"	34
3.4.3 <i>Gli allevamenti zootecnici</i>	"	34
3.4.4 <i>Gli iscritti all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole</i>	"	34
3.5 I servizi alle imprese.....	"	35
3.6 Le imprese artigiane.....	"	35
Tab. 3.1 Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese registrate.....	"	37
Tab. 3.2 Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese attive	"	38
Tab. 3.3 Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese iscritte	"	39
Tab. 3.4 Movimento anagrafico delle imprese industriali. Imprese cancellate.....	"	40
Tab. 3.5 Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni per rami di attività economica.....	"	41

Tab. 3.6	Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni. Serie storica 1978-2018	pag.	42
Tab. 3.7	Distribuzione esercizi commerciali per specializzazione merceologica.....	"	43
Tab. 3.8	Imprese registrate del commercio all'ingrosso per categoria di attività	"	44
Tab. 3.9	Imprese registrate degli intermediari del commercio.....	"	45
Tab. 3.10	Movimento turistico. Anno 2018.....	"	46
Tab. 3.11	Movimento turistico. Variazioni percentuali 2018/2017	"	47
Tab. 3.12	Movimento turistico alberghiero. Serie storica 1968/2018.....	"	48
Tab. 3.13	Produzione di uva (dati espressi in quintali)	"	49
Tab. 3.14	Produzione di uva. Serie storica 1965-2018 (dati espressi in quintali).....	"	50
Tab. 3.15	Produzione di mele. Produzione per varietà (dati espressi in tonnellate).....	"	51
Tab. 3.16	Produzione di mele e pere. Serie storica 1969-2018 (dati espressi in tonnellate)	"	52
Tab. 3.17	Archivio provinciale delle imprese agricole. Situazione al 31 dicembre 2018.....	"	53
Tab. 3.18	Servizi alle imprese. Tasso di natalità, mortalità e di crescita delle imprese.....	"	54
Tab. 3.19	Movimento anagrafico delle imprese artigiane. Imprese registrate, attive, iscritte e..... cancellate. Anni 2000-2018.....	"	55
Tab. 3.20	Imprese artigiane registrate per settori di attività economica. Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese	"	56
Tab. 3.21	Movimento anagrafico delle imprese artigiane. Imprese registrate per settore di attività economica. Anni 2009-2018.....	"	57
Tab. 3.22	Imprese artigiane registrate per forma giuridica	"	58

4. LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TRENINO.....	pag.	59
4.1 Le imprese giovanili.....	“	60
4.2 Le imprese femminili	“	60
4.2 Le imprese straniere	“	61
Tab. 4.1 Movimento anagrafico delle imprese. Anni 2000-2018	“	63
Tab. 4.2 Imprese registrate per settori di attività economica. Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese	“	64
Tab. 4.3 Imprese registrate per forma giuridica.....	“	65
Tab. 4.4 Imprese registrate per Comunità di Valle. 2018.....	“	66
Tab. 4.5 Imprese giovanili per settore di attività. 2018	“	67
Tab. 4.6 Imprese femminili per settore di attività. 2018.....	“	68
Tab. 4.7 Imprese straniere per settore di attività economica. 2018.....	“	69
Tab. 4.8 Imprese individuali con titolare extra Ue per i principali Stati di nascita. 2018	“	70
 5. LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA PRODUTTIVO.....	 pag.	 71
5.1 I fallimenti e i protesti	“	71
Tab. 5.1 Fallimenti dichiarati dai tribunali di Trento e Rovereto. Serie storica 1979-2018	“	73
Tab. 5.2 Fallimenti dichiarati dai tribunali di Trento e Rovereto. Per forma giuridica. Per settore di attività economica.....	“	74
Tab. 5.3 Protesti levati in provincia di Trento. Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate. Serie storica 1981-2018	“	75
Tab. 5.4 Protesti levati in provincia di Trento. Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate. Numeri Indice (base 1981 = 100). Serie storica 1981-2018	“	76

6. CREDITO E RISPARMIO	pag.	77
6.1 Il credito e il risparmio.....	“	77
Tab. 6.1 Prestiti a residenti e raccolta da residenti in provincia di Trento (milioni di euro).....	“	78
Tab. 6.2 Depositi e impieghi negli anni 1998-2018	“	79
 7. I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL TRENTINO	 pag.	 80
7.1 Punti di forza.....	“	80
7.2 Punti di debolezza	“	83

AVVISO AL LETTORE

È ormai una tradizione che l'Ufficio studi e ricerche si presenti con una "Nota sulla situazione economica in provincia" relativa all'anno precedente.

Il lavoro ha lo scopo di delineare un quadro economico-congiunturale relativo all'anno appena trascorso, rielaborando, sinteticamente, i dati attinenti ai settori più rilevanti del tessuto economico provinciale.

Una delle fonti prevalentemente impiegate nella presente nota è rappresentata dall'indagine campionaria congiunturale, condotta a partire dal 1973 e modificata negli anni estendendo lo studio ai principali ambiti economici caratteristici dell'economia locale.

Si è proceduto, fra le altre cose, ad un consistente rafforzamento della numerosità campionaria complessiva ed all'implementazione di un sofisticato algoritmo di selezione casuale del campione di imprese in modo da garantire una elevata rappresentatività ed una buona significatività degli aspetti congiunturali indagati, costituiti sia da valori quantitativi che da giudizi opinionistici di tipo qualitativo.

A partire dal 2012 si è inoltre provveduto al potenziamento del campione introducendo anche le aziende con un numero di addetti compreso tra 1 e 4, in precedenza non indagate.

1. QUADRO DI SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

1.1 La situazione internazionale

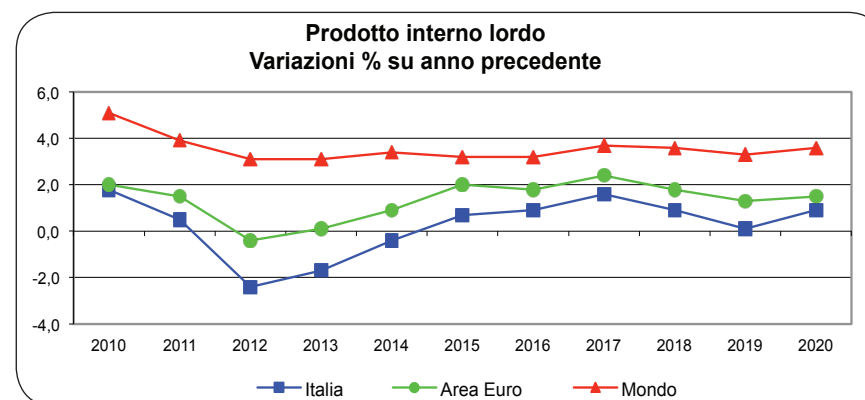
Il 2018 è stato il nono anno consecutivo di espansione dell'economia mondiale e per alcuni paesi, come gli Stati Uniti, questo periodo è stato particolarmente positivo. L'economia mondiale, in base alle stime del Fondo Monetario Internazionale, è cresciuta nel 2018 del 3,6%. A partire dalla seconda metà dell'anno, tuttavia, sono emersi segnali di deterioramento del ciclo economico in molte economie avanzate ed emergenti. Gli Stati Uniti hanno sperimentato un tasso di crescita più moderato così come la Cina, che già ad inizio anno aveva registrato un rallentamento dell'attività economica, e l'India.

Nell'area dell'euro l'indebolimento è stato più evidente. In estate la congiuntura europea è stata fortemente condizionata dalla contestuale diminuzione dell'attività in Italia e Germania. Secondo alcuni analisti il rallentamento della Germania sarebbe stato causato principalmente dalla forte contrazione del settore automobilistico determinato da nuovi standard più restrittivi delle emissioni inquinanti.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, le principali cause dell'assottigliamento della crescita economica mondiale, sono da ricercare nell'aumento delle tensioni commerciali e nei rialzi dei dazi tra Stati Uniti e Cina, nel peggioramento delle prospettive per il commercio mondiale, nel declino della fiducia delle aziende e nella maggiore incertezza sulle politiche economiche di diversi Paesi.

L'Istituto di Washington stima per il 2019 una crescita economica mondiale al 3,3%. Per il 2020 conferma, invece, un rialzo del Pil del 3,6%. Il Pil del 2019 delle economie avanzate è stato confermato a un +1,8%, mentre quello del 2020 è stato lasciato a un +1,7%. Per

le economie emergenti e in via di sviluppo, è attesa una crescita del 4,4% nel 2019.



1.2 Il quadro nazionale

Nel corso del 2018 l'economia italiana ha registrato una fase di rallentamento più intensa rispetto a quella dell'area dell'euro e della stessa Germania, che pure ha subito una significativa battuta d'arresto. La stima preliminare di fine gennaio ha indicato nel quarto trimestre del 2018 una contrazione dell'attività economica, già in flessione in estate, di un ulteriore 0,2% in termini congiunturali. Nel complesso il Pil sarebbe aumentato lo scorso anno dello 0,9%. Secondo gli analisti, la flessione dell'attività economica nel secondo semestre del 2018 sarebbe riconducibile prevalentemente alla perdita di produzione del settore industriale che avrebbe indebolito anche i servizi. Dal lato della domanda, vi sarebbe stato un apporto negativo della componente interna, dovuto soprattutto al contenimento degli investimenti a seguito dell'incertezza politica e delle tensioni commerciali. La spesa per i consumi avrebbe risentito anche del peggioramento del clima di fiducia delle famiglie. L'andamento

delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno, ma il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri.

Secondo i modelli di previsione, questa situazione avrà degli effetti sul primo trimestre del 2019, per il quale si stima una dinamica del Pil stagnante o debolmente negativa. Il Fondo Monetario Internazionale stima la variazione del Pil allo 0,1% per l'anno in corso, mentre nel 2020 dovrebbe aumentare allo 0,9%.

1.3 La situazione provinciale

Dai risultati dell'indagine trimestrale condotta sul campione di imprese trentine si può certamente sostenere che il 2018, pari all'anno precedente, sia stato uno degli anni più favorevoli dall'inizio della crisi economica del 2008-2009. L'intensità della ripresa e la sua trasversalità a tutti i settori economici e a tutte le classi dimensionali delle imprese non trova analogo riscontro in periodi recenti.

Il 2018 ha evidenziato dei risultati particolarmente confortanti anche per il mercato del lavoro, con l'occupazione che ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti in molti settori e nelle imprese di media e grande dimensione. Solo le unità più piccole, con meno di 10 dipendenti, non si sono caratterizzate per una crescita degli addetti.

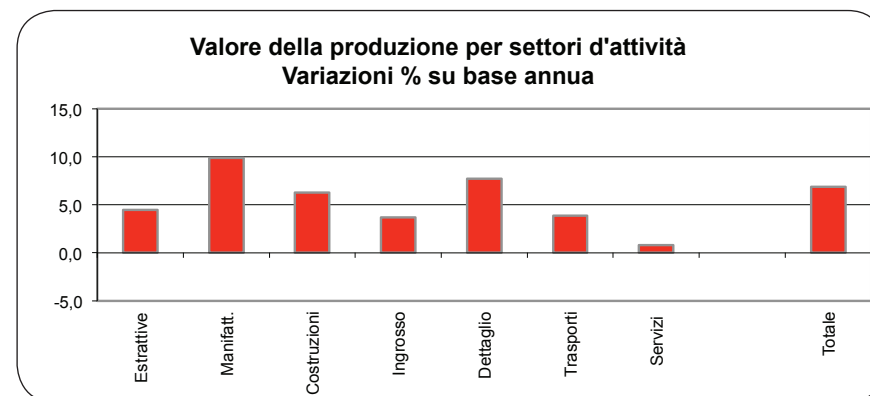
I risultati economici, l'andamento occupazionale e le indicazioni prospettiche derivanti dal dato sugli ordinativi delle imprese del campione esaminato non sembrano confermare la linea di tendenza negativa che caratterizza il complesso dell'economia italiana. Solo i giudizi degli imprenditori sulla situazione attuale e in prospettiva

mostrano un lieve peggioramento, pur rimanendo però decisamente al di sopra dei livelli rilevati negli anni di crisi o rallentamento congiunturale.

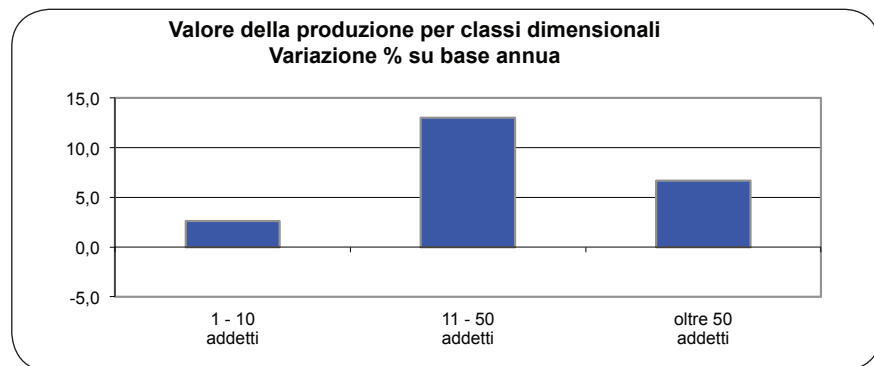
1.3.1 L'andamento del valore della produzione e del fatturato

Nel 2018 il valore della produzione è aumentato complessivamente del 6,9% rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato ha segnato un aumento del 5,1%.

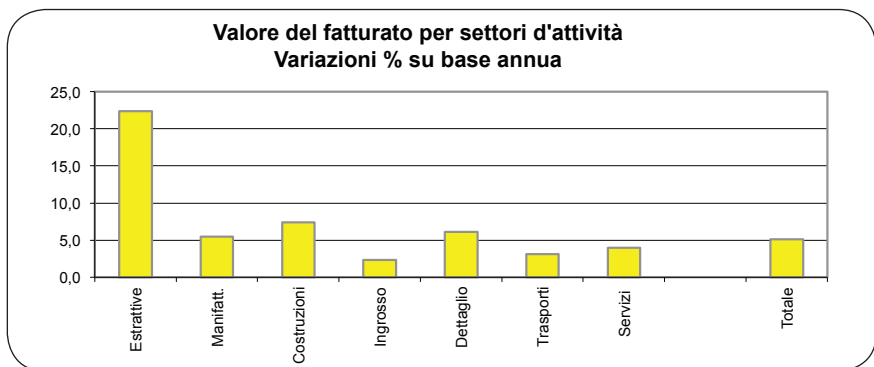
I settori che si sono caratterizzati per una variazione decisamente positiva del valore della produzione su base tendenziale sono stati il manifatturiero (+9,9%), il commercio al dettaglio (+7,7%) e le costruzioni (+6,3%). I settori dell'estrattivo (+4,5%), dei trasporti (+3,9%) e del commercio all'ingrosso (+3,7%) si sono contraddistinti per una dinamica positiva ma più moderata, mentre i servizi alle imprese hanno realizzato una variazione più contenuta (+0,8%).



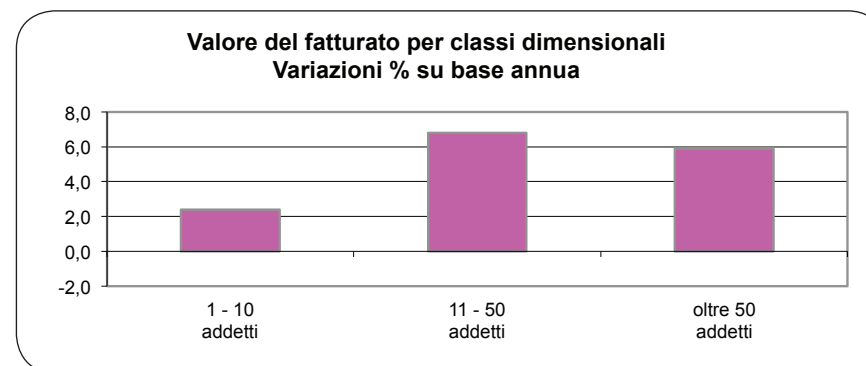
Nel 2018 tutte le classi dimensionali hanno evidenziato una variazione tendenziale positiva del valore della produzione. Le piccole imprese hanno realizzato un'espansione del 2,6%, le medie del 13,0% e le grandi del 6,7%.



Per quanto riguarda il fatturato, tutti i settori hanno realizzato un incremento tendenziale. In particolare le costruzioni del 7,4%, il commercio al dettaglio del 6,1%, il manifatturiero del 5,5%, i servizi alle imprese del 4,0%, i trasporti del 3,1%, il commercio all'ingrosso del 2,3% e l'estrattivo del 22,4%. Quest'ultimo comparto è però caratterizzato da pochissime imprese e quindi i valori di fatturato sono più soggetti ad ampie oscillazioni.

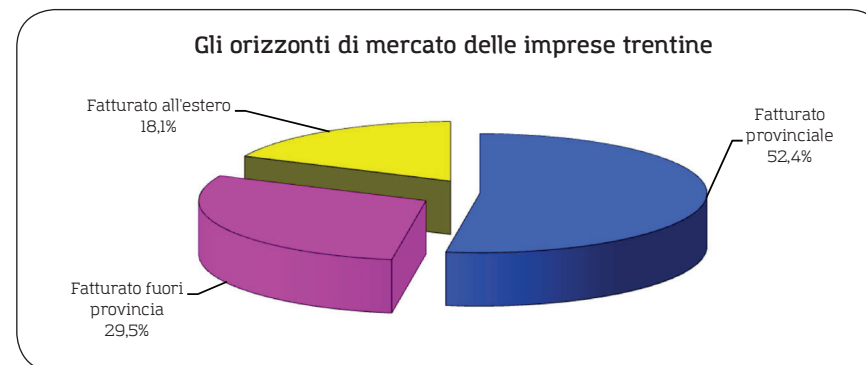


Per classi dimensionali, le performance migliori sono state realizzate dalle imprese con un numero di addetti compreso tra 11 e 50 (+6,8%), seguite da quelle con oltre 50 addetti (5,9%) e da quelle con un numero di addetti compreso tra 1 e 10 (+2,4%).



1.3.2 Gli orizzonti del mercato delle imprese

La distribuzione delle vendite nel corso del 2018 ha interessato il territorio provinciale per il 52,4%, il territorio nazionale per il 29,5% e i mercati esteri per il 18,1%.



Oltre allo sguardo d'insieme, è opportuno entrare nel dettaglio di ogni settore in quanto ciascuno di essi presenta delle peculiarità. Sulla maggiore o minore propensione degli operatori di un determinato comparto economico ad operare in aree circoscritte (provinciale o regionale), in aree extra provinciali o extra nazionali incidono, infatti, diversi elementi tra i quali il tipo di attività svolta, il tipo di prodotti o servizi realizzati e la dimensione delle imprese, soprattutto per quanto riguarda la presenza sui mercati esteri. L'evidenza empirica sembrerebbe instaurare, infatti, una correlazione positiva tra la dimensione aziendale e il grado di internalizzazione delle imprese.

Il mercato locale incide in misura rilevante per il comparto delle costruzioni dove assorbe l'81,1% dell'ammontare complessivo del fatturato realizzato, contro il 18,7% del mercato nazionale. Anche il settore dei servizi alle imprese e del terziario avanzato presenta una forte rilevanza della clientela locale con un 54,5%, mentre il 44,5% riguarda quella extraprovinciale. L'ambito locale permane area privilegiata di attività anche per il commercio all'ingrosso che concentra il 57,6% delle proprie vendite sul mercato provinciale, il 39,7% su quello nazionale, mentre le esportazioni incidono per un 2,7%.

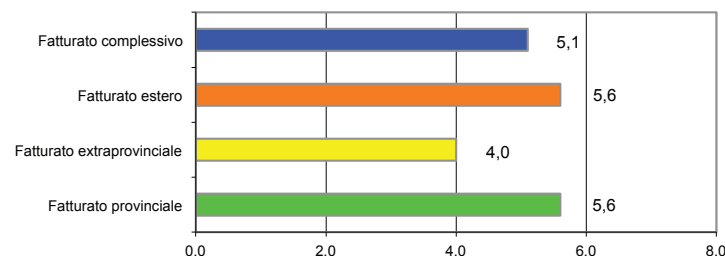
Il mercato locale appare molto importante anche per un altro comparto che presenta comunque valori significativi anche nel mercato italiano. Si tratta del settore estrattivo che registra una quota pari al 74,3% di vendite locali, al 16,6% di vendite nazionali e al 9,1% di vendite estere.

Più orientate ai mercati nazionale ed estero risultano le imprese manifatturiere. Il peso della componente nazionale è, infatti, molto rilevante (37,1%), come molto consistente (40,2%) risulta la percentuale di vendite effettuate all'estero contro il 22,7% locale. Il comparto manifatturiero rappresenta la componente del tessuto industriale trentino maggiormente legata al contesto internazionale, sia con grandi ditte (metalmecchaniche, tessili e chimiche), sia con imprese più piccole.

Proiettate oltre i confini nazionali risultano anche le imprese di trasporto che raccolgono il 31,5% dei propri ricavi sulle tratte internazionali ed il 49,2% su quelle nazionali, mentre l'ambito provinciale incide per il 19,3%.

Per classi dimensionali, le imprese di più piccola dimensione risultano i soggetti economici più orientati ai mercati locali (79,8% del totale delle vendite). Le imprese più grandi invece presentano la maggiore vocazione internazionale (28,8%), ma con una significativa presenza anche locale (36,8%), dovuta alle imprese del commercio al dettaglio e dei servizi. Il 56,0% dei ricavi delle imprese con un numero di addetti compreso tra 11 e 50 proviene dal mercato provinciale, il 33,1% da quello nazionale e il 10,9% da quello estero.

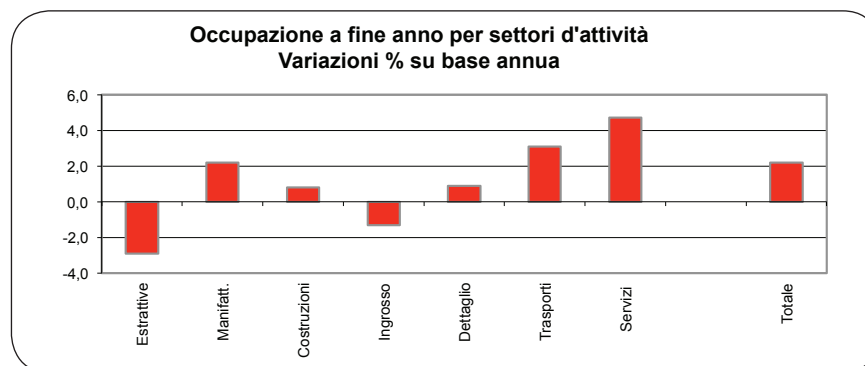
Variazione annua del fatturato per mercato di riferimento



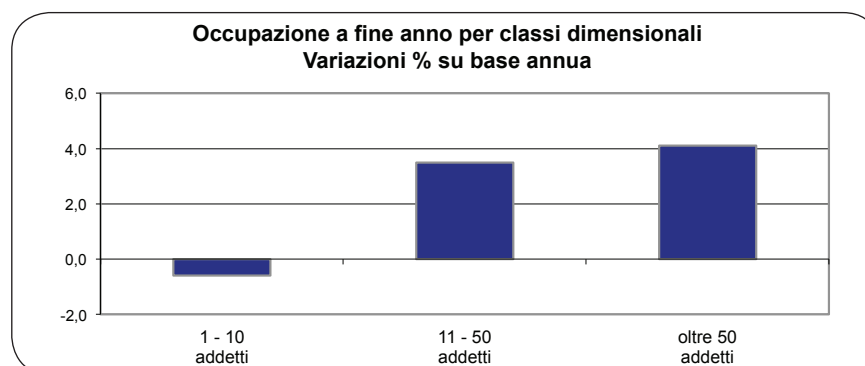
1.3.3 La situazione occupazionale e le ore lavorate

Per quanto riguarda l'occupazione, il 2018 è stato caratterizzato complessivamente da un buon andamento (+2,2%). Su base tendenziale, particolarmente rilevante è risultato l'incremento occupazionale registrato dai servizi alle imprese e terziario avanzato (+4,7%), dai trasporti (+3,1%) e dal manifatturiero (+2,2%). Più contenuto

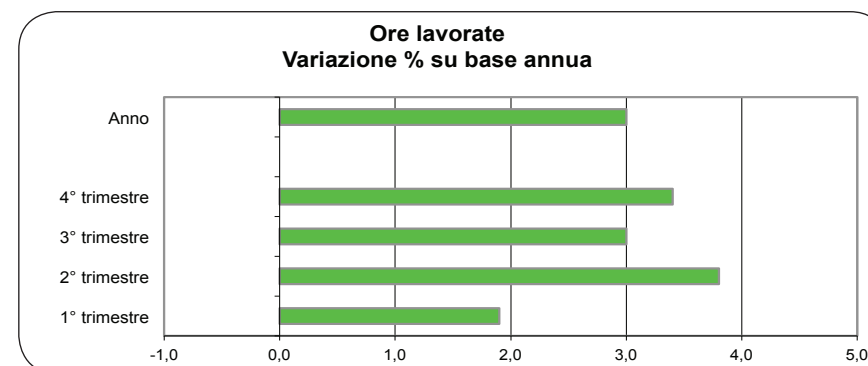
quello sperimentato dal commercio al dettaglio (+0,9%) e dalle costruzioni (+0,8%). Negativo il risultato conseguito dal comparto estrattivo (-2,9%) e dal commercio all'ingrosso (-1,3%).



Per classi dimensionali, le imprese più piccole hanno evidenziato le maggiori difficoltà registrando una variazione dell'occupazione negativa (-0,6%). Positiva la situazione delle imprese di maggiori dimensioni, soprattutto quelle con un numero di addetti superiore a 50 (+4,1%), mentre quelle con un numero di addetti compreso tra 11 e 50 hanno visto aumentare il numero dei loro occupati del 3,5%.



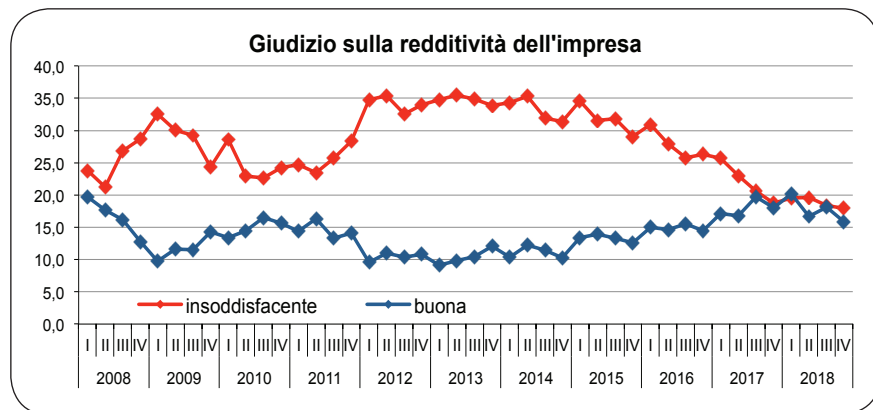
Le ore lavorate sono risultate complessivamente in aumento su base annua (+3,0%).



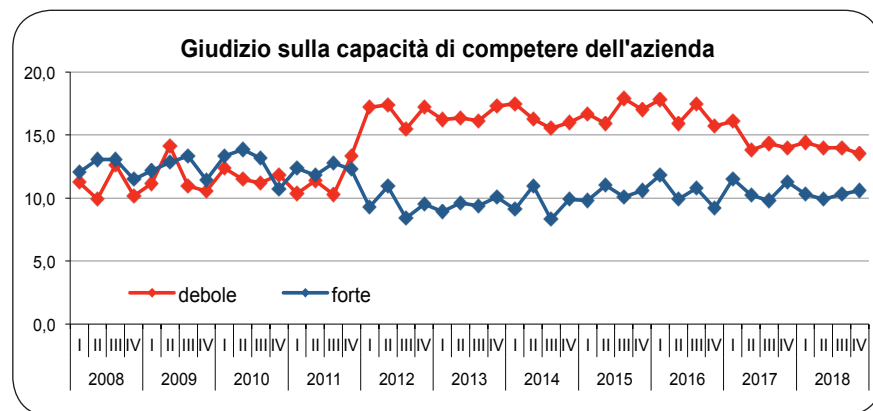
1.3.4 Le opinioni degli imprenditori sulla congiuntura

Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica della propria impresa, pur evidenziando nell'ultimo trimestre dell'anno un lieve peggioramento, si è mantenuto sui livelli rilevati nei periodi precedenti la crisi economica.

La percentuale di coloro che ritengono, a fine anno, la situazione economica buona (15,9%) è di poco inferiore rispetto alla percentuale di coloro che la ritengono insoddisfacente (17,9%). Il restante 66,1% la considera soddisfacente. Il saldo delle due posizioni contrapposte è quindi solo leggermente negativo (-2,0%).

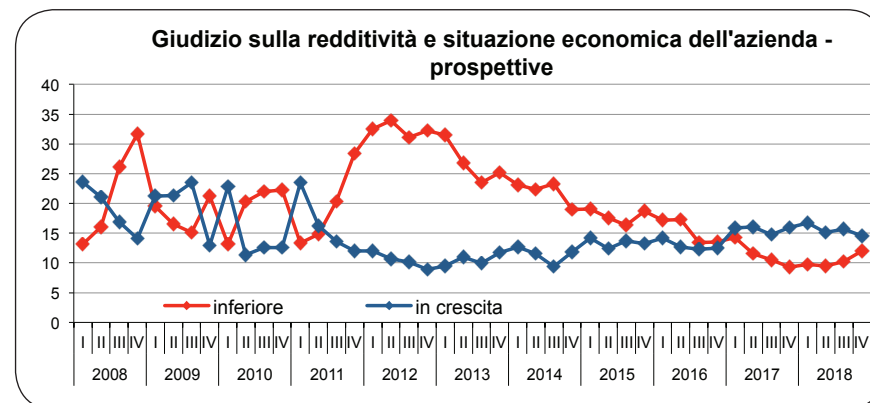


Considerando invece la risposta degli intervistati in relazione alla capacità di competere della propria impresa, una percentuale molto elevata (75,9%) ritiene a fine anno tale capacità “media”, il 10,6% “forte” e il 13,5% “debole”.



Anche le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno), pur in leggero peggioramento a fine 2018, si collocano sui livelli pre-crisi.

Le imprese che temono un peggioramento della propria situazione economica sono il 12,0% nell'ultimo trimestre dell'anno, mentre il 14,6% ne prevede un miglioramento. Il saldo risulta quindi positivo (+2,6%) e, anche se più contenuto rispetto ai precedenti periodi, conferma la tendenza osservata già a partire dalla fine del 2016 che ha invertito l'andamento negativo osservato negli ultimi anni.



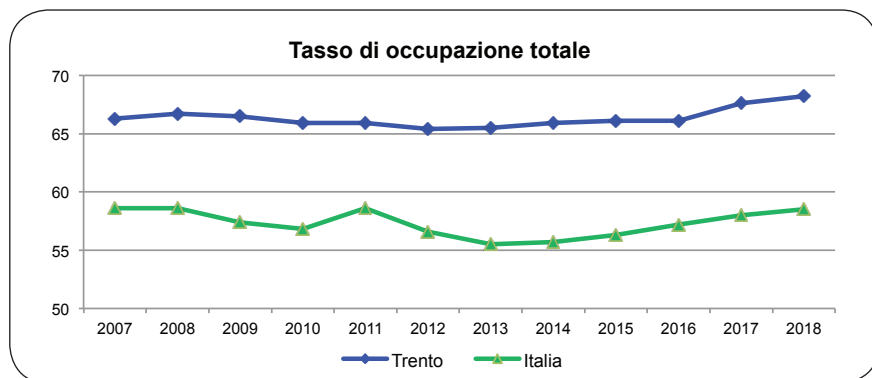
1.4 Il mercato del lavoro

In provincia di Trento il numero dei disoccupati nel 2018 è stato pari a circa 12 mila unità, in forte contrazione rispetto all'anno precedente (-16,6%). Il tasso di disoccupazione è sceso al 4,8% contro il 5,7% del 2017; si tratta del valore più basso degli ultimi sette anni.

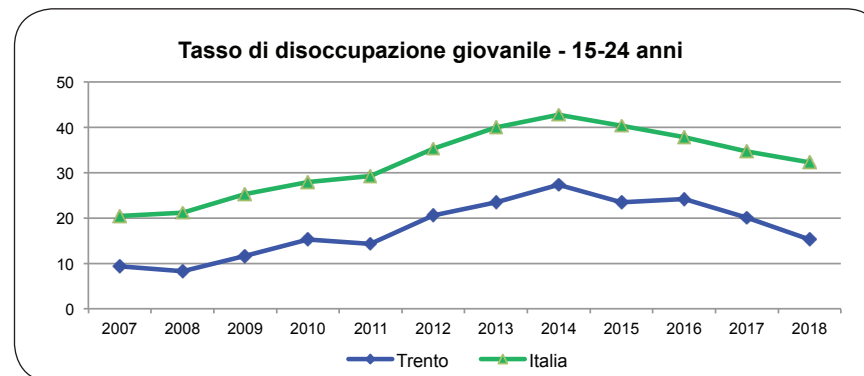
Gli occupati sono aumentati passando da 237 mila del 2017 a 239 mila dello scorso anno (+0,9%), con un incremento significativo per il genere maschile (+2,2%) e una lieve contrazione per quello femminile (-0,6%). Il numero degli occupati è cresciuto nel settore agricolo e nell'industria mentre si è contratto nei servizi. Un buon incremento è stato registrato dalle costruzioni (+3,2%) e dalle altre attività di servizi (+1,6%), mentre un calo ha interessato il comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-6,3%).

Il tasso di occupazione ha raggiunto il 68,2% (contro il 67,6% del 2017), pari a circa dieci punti percentuali in più rispetto a quanto osservato a livello nazionale (58,5%).

Sostanzialmente stabili le forze lavoro, cioè le persone che lavorano o cercano un'occupazione (251 mila).



Questi dati confermano l'evoluzione positiva del mercato del lavoro provinciale, con l'occupazione in aumento e la disoccupazione in contrazione. Dall'andamento del mercato del lavoro emerge, tuttavia, un'importante criticità legata ai disoccupati nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni che è pari al 15,3% nel 2018. Si tratta di un dato in linea con quello europeo e notevolmente più contenuto di quello medio italiano e di molte altre realtà nazionali, ma, nonostante abbia fatto rilevare un sensibile miglioramento nel corso del 2018, rappresenta un importante elemento di debolezza del mercato del lavoro.



PRODOTTO INTERNO LORDO - VARIAZIONI TENDENZIALI

Tab. 1.1

Aree - Paesi	2018	2019	2020
Area Euro	1,8	1,3	1,5
Stati Uniti	2,9	2,3	1,9
Germania	1,5	0,8	1,4
Francia	1,5	1,3	1,4
Italia	0,9	0,1	0,9
Regno Unito	1,4	1,2	1,4
Giappone	0,8	1,0	0,5
Economie Avanzate	2,2	1,8	1,7
Cina	6,6	6,3	6,1
India	7,1	7,3	7,5
Russia	2,3	1,6	1,7
Brasile	1,1	2,1	2,5
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,5	4,4	4,8
Mondo	3,6	3,3	3,6

Fonte: FMI, Word Economic Outlook Projections, gennaio 2018

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA
Valore della produzione
Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

Tab. 1.2

Settori di attività economica	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	Anno
Estrattive	-13,9	6,2	1,2	23,6	4,5
Manifatturiere	8,3	17,5	4,3	8,1	9,9
Costruzioni	21,7	10,8	-0,3	1,2	6,3
Commercio ingrosso	1,0	1,3	11,5	0,5	3,7
Commercio dettaglio	9,3	4,2	8,7	8,7	7,7
Trasporti	5,5	5,9	2,4	2,0	3,9
Servizi alle imprese	-2,8	-7,0	0,0	17,5	0,8
Totale	7,0	8,7	5,3	6,5	6,9
1 - 10 addetti	4,1	-0,8	5,4	1,9	2,6
11 - 50 addetti	6,5	33,0	2,0	11,9	13,0
oltre 50 addetti	8,4	4,9	6,7	7,0	6,7

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA
Fatturato
Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

Tab. 1.3

Settori di attività economica	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	Anno
Estrattive	14,6	26,8	11,3	35,4	22,4
Manifatturiere	10,0	5,3	2,0	4,7	5,5
Costruzioni	3,9	16,2	1,4	7,8	7,4
Commercio ingrosso	1,2	1,8	5,5	0,5	2,3
Commercio dettaglio	6,6	5,3	5,1	7,4	6,1
Trasporti	4,8	5,3	2,2	0,4	3,1
Servizi alle imprese	0,3	5,6	8,2	2,2	4,0
Totale	6,2	5,9	3,8	4,6	5,1
1 - 10 addetti	3,8	1,4	1,2	3,1	2,4
11 - 50 addetti	5,0	8,4	8,4	5,2	6,8
oltre 50 addetti	7,7	7,3	3,2	5,2	5,9

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA

Andamento del fatturato

Anno 2018

Tab. 1.4

Settori di attività economica	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente del fatturato realizzato			
	in Trentino	in Italia	all'estero	in complesso
Estrattive	20,4	13,4	55,0	22,4
Manifatturiere	4,8	4,1	7,3	5,5
Costruzioni	7,3	7,2	36,6	7,4
Commercio ingrosso	3,8	0,2	1,0	2,3
Commercio dettaglio	6,1	-	-	6,1
Trasporti	0,8	10,7	-7,2	3,1
Servizi alle imprese	5,5	1,6	33,0	4,0
Totale	5,6	4,0	5,6	5,1
1 - 10 addetti	2,7	2,6	-5,7	2,4
11 - 50 addetti	7,2	8,2	0,3	6,8
oltre 50 addetti	7,9	2,8	7,0	5,9

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA

Ripartizione del fatturato

Anno 2018

Tab. 1.5

Settori di attività economica	Percentuale del fatturato realizzato			
	in Trentino	in Italia	all'estero	Totale
Estrattive	74,3	16,6	9,1	100,0
Manifatturiere	22,7	37,1	40,2	100,0
Costruzioni	81,1	18,7	0,2	100,0
Commercio ingrosso	57,6	39,7	2,7	100,0
Commercio dettaglio	100,0	0,0	0,0	100,0
Trasporti	19,3	49,2	31,5	100,0
Servizi alle imprese	54,5	44,5	1,0	100,0
Totale	52,4	29,5	18,1	100,0
1 - 10 addetti	79,8	17,1	3,1	100,0
11 - 50 addetti	56,0	33,1	10,9	100,0
oltre 50 addetti	36,8	34,4	28,8	100,0

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

INDAGINE TRIMESTRALE SULLA CONGIUNTURA
Occupazione
Variazioni percentuali sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

Tab. 1.6

Settori di attività economica	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018
Estrattive	-1,6	-7,2	-2,0	-0,5
Manifatturiere	2,4	2,1	1,7	2,5
Costruzioni	-0,4	0,0	1,9	2,0
Commercio ingrosso	0,9	-2,3	-2,3	-1,5
Commercio dettaglio	1,5	1,8	0,6	-0,2
Trasporti	5,6	4,8	1,4	0,7
Servizi alle imprese	6,1	5,6	5,0	2,1
Totale	2,8	2,4	2,0	1,5
1 - 10 addetti	0,1	-0,9	-0,8	-0,7
11 - 50 addetti	4,1	3,1	3,6	3,2
oltre 50 addetti	4,6	5,2	3,9	2,7

Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

2. LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI

Nel 2018 il valore delle esportazioni trentine di beni e servizi ha raggiunto il livello record di 3.914 milioni di euro, segnando un aumento tendenziale del 6,4%.

Sempre nello scorso anno, il valore delle importazioni di beni e servizi è stato di 2.670 milioni di euro con un incremento del 13,4% rispetto all'annata precedente. Il saldo positivo della bilancia commerciale si è dunque assestato sul valore di 1.244 milioni di euro.

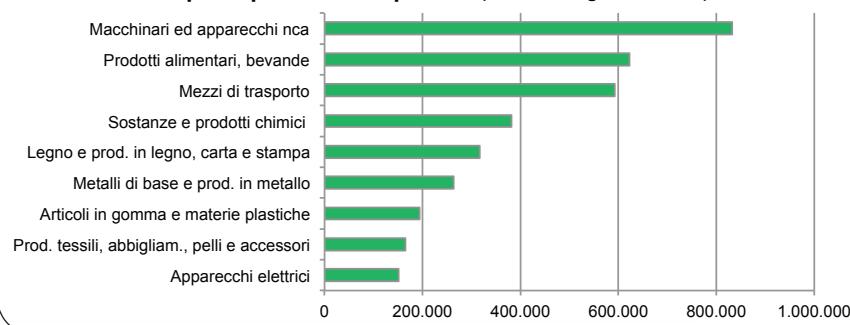
Anche rispetto alla dinamica nazionale e a quella dell'area del Nord Est, che hanno visto le esportazioni aumentare rispettivamente del 3,1% e del 4,3%, l'andamento registrato dall'export delle imprese trentine è risultato decisamente positivo.

L'accelerazione delle esportazioni dalla provincia di Trento è dovuto in particolare agli ottimi risultati nelle vendite dei macchinari e apparecchi (+105 milioni di euro rispetto al 2017), dei mezzi di trasporto (+54 milioni) e delle sostanze e prodotti chimici (+40 milioni).

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (95,9% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari ed apparecchi" (21,3%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (15,9%), i "mezzi di trasporto" (15,1%), le "sostanze e i prodotti chimici" (9,7%) e il "legno, prodotti in legno, carta e stampa" (8,1%).

Per quanto riguarda l'*import*, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 21,4%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 14,2% e dalle "sostanze e prodotti chimici" con il 12,4%.

Le principali merci esportate (valori in migliaia di euro)

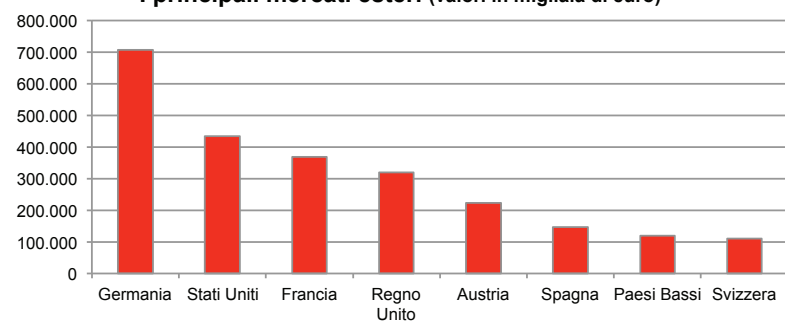


Per quanto riguarda le importazioni, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 21,2%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 14,9% e dalle "sostanze e prodotti chimici" con il 12,5%.

Con riferimento alle aree di interscambio, nel 2018 l'Unione europea (28 Paesi) ha assorbito il 66,0% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'80,7% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero; nello specifico, si evidenzia un aumento rispetto al 2017 sia nelle esportazioni (+4,7%) che nelle importazioni (+12,4%).

Considerando la graduatoria dei principali Paesi per valore di export, al primo posto si conferma la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono diretti beni e servizi per un valore superiore ai 700 milioni di euro, pari al 18,0% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. Seguono a distanza gli Stati Uniti con più di 434 milioni di euro (pari all'11,1% delle esportazioni complessive) e Francia (368 milioni di euro, 9,4%).

I principali mercati esteri (valori in migliaia di euro)



IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER PAESI

Anno 2018 (Valori in Euro)

Tab. 2.1

PAESI	Importazioni	% sul totale	Var. % '18/'17	Esportazioni	% sul totale	Var. % '18/'17	Saldo
EUROPA	2.227.062.590	83,4	12,9	2.866.400.910	73,2	5,9	639.338.320
- Unione Europea (28)	2.153.194.933	80,7	12,4	2.582.810.069	66,0	4,7	429.615.136
AFRICA	11.686.320	0,4	1,1	68.585.163	1,8	1,7	56.898.843
AMERICA	155.342.690	5,8	28,2	602.812.606	15,4	9,6	447.469.916
ASIA	274.917.343	10,3	11,2	349.171.659	8,9	5,6	74.254.316
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	579.929	0,0	-50,7	26.889.934	0,7	25,6	26.310.005
MONDO	2.669.588.872	100,0	13,4	3.913.860.272	100,0	6,4	1.244.271.400
Germania	633.286.013	23,7	7,2	705.718.083	18,0	11,8	72.432.070
Stati Uniti	52.495.126	2,0	28,4	434.246.741	11,1	11,3	381.751.615
Francia	420.816.067	15,8	41,2	368.266.285	9,4	6,9	-52.549.782
Regno Unito	74.303.574	2,8	9,4	318.900.386	8,1	-7,4	244.596.812
Austria	225.156.100	8,4	2,1	223.794.975	5,7	9,3	-1.361.125
Spagna	102.450.937	3,8	9,7	146.305.451	3,7	-1,2	43.854.514
Paesi Bassi	169.279.347	6,3	15,9	118.675.774	3,0	-0,1	-50.603.573
Svizzera	27.353.037	1,0	26,5	110.450.540	2,8	20,2	83.097.503
...							
Cina	124.429.623	4,7	12,3	91.096.075	2,3	31,7	-33.333.548
Russia	6.473.711	0,2	27,7	53.778.998	1,4	8,8	47.305.287
Giappone	63.207.644	2,4	1,9	26.571.679	0,7	16,4	-36.635.965
India	35.266.870	1,3	-3,5	26.740.802	0,7	46,0	-8.526.068

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Istat

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER PRODOTTO **Anno 2018 (Valori in Euro)**

Tab. 2.2

PRODOTTI	Importazioni	% sul totale	Var. % '18/'17	Esportazioni	% sul totale	Var. % '18/'17	Saldo
Prodotti dell'agricoltura, della silv. e della pesca	66.692.713	2,5	33,8	55.838.403	1,4	-33,6	-10.854.310
Prodotti dell'estraz. di minerali da cave e miniere	7.732.769	0,3	-25,0	9.040.784	0,2	6,7	1.308.015
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2.511.192.692	94,1	10,6	3.751.564.351	95,9	6,8	1.240.371.659
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	275.847.087	10,3	-0,8	622.745.599	15,9	0,5	346.898.512
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	109.712.206	4,1	17,4	165.634.413	4,2	-1,8	55.922.207
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	396.450.769	14,9	18,9	316.405.118	8,1	2,3	-80.045.651
Coke e prodotti petroliferi raffinati	7.883.545	0,3	123,0	1.924.808	0,0	-26,0	-5.958.737
Sostanze e prodotti chimici	332.547.877	12,5	13,8	381.294.496	9,7	11,6	48.746.619
Articoli farmaceutici, chimico-medicali e botanici	26.029.236	1,0	-5,8	55.759.051	1,4	-15,1	29.729.815
Articoli in gomma e materie plastiche	142.416.954	5,3	2,0	194.180.064	5,0	4,9	51.763.110
Metalli di base e prod. in metallo, escluse macchine	198.675.343	7,4	10,3	263.426.208	6,7	1,5	64.750.865
Computer, apparecchi elettronici e ottici	88.228.180	3,3	14,8	38.168.041	1,0	5,7	-50.060.139
Apparecchi elettrici	79.150.179	3,0	17,6	151.632.118	3,9	8,1	72.481.939
Macchinari ed apparecchi nca	202.245.436	7,6	1,1	832.912.664	21,3	14,5	630.667.228
Mezzi di trasporto	565.909.462	21,2	12,4	592.125.173	15,1	10,0	26.215.711
Prodotti delle altre attività manifatturiere	86.096.418	3,2	16,3	135.356.598	3,5	13,9	49.260.180
Altri prodotti	83.970.698	3,1	243,6	97.416.734	2,5	36,2	13.446.036
TOTALE	2.669.588.872	100,0	13,4	3.913.860.272	100,0	6,4	1.244.271.400

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Istat

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI
Serie storica 1986 - 2018 (Valori in Euro)

Tab. 2.3

ANNI	Importazioni	Esportazioni	Saldo	Importazioni (var. % su anno preced.)	Esportazioni (var. % su anno preced.)
1986	546.648.453	537.189.028	-9.459.425		
1987	629.842.945	629.557.345	-285.601	15,2	17,2
1988	665.094.228	687.322.532	22.228.305	5,6	9,2
1989	753.860.774	746.048.330	-7.812.444	13,3	8,5
1990	730.685.287	829.662.186	98.976.899	-3,1	11,2
1991	685.808.797	808.748.780	122.939.983	-6,1	-2,5
1992	730.286.582	917.663.342	187.376.760	6,5	13,5
1993	650.643.247	1.052.052.658	401.409.411	-10,9	14,6
1994	794.911.350	1.258.127.224	463.215.874	22,2	19,6
1995	1.087.096.324	1.601.473.452	514.377.127	36,8	27,3
1996	992.529.451	1.574.610.979	582.081.528	-8,7	-1,7
1997	1.076.230.071	1.681.558.874	605.328.802	8,4	6,8
1998	1.179.952.693	1.773.333.264	593.380.572	9,6	5,5
1999	1.355.125.060	1.838.043.248	482.918.188	14,8	3,6
2000	1.540.640.279	2.098.252.339	557.612.060	13,7	14,2
2001	1.588.643.905	2.174.817.107	586.173.202	3,1	3,6
2002	1.617.174.404	2.098.249.495	481.075.091	1,8	-3,5
2003	1.659.253.459	2.273.099.091	613.845.632	2,6	8,3
2004	1.757.865.677	2.418.456.786	660.591.109	5,9	6,4
2005	1.868.143.266	2.612.963.155	744.819.889	6,3	8,0
2006	2.084.887.263	2.811.707.837	726.820.574	11,6	7,6
2007	2.189.708.102	3.022.739.151	833.031.049	5,0	7,5
2008	2.171.418.730	2.947.042.998	775.624.268	-0,8	-2,5
2009	1.506.088.022	2.384.950.486	878.862.464	-30,6	-19,1
2010	1.889.077.734	2.825.858.672	936.780.938	25,4	18,5
2011	2.028.952.582	3.136.964.832	1.108.012.250	7,4	11,0
2012	1.831.979.636	3.235.642.678	1.403.663.042	-9,7	3,1
2013	1.823.880.677	3.271.996.089	1.450.423.775	-0,4	1,1
2014	1.944.121.085	3.300.032.972	1.355.911.887	6,6	0,9
2015	2.035.473.032	3.437.540.835	1.402.067.803	4,7	4,2
2016	2.158.905.990	3.383.635.783	1.224.729.793	6,1	-1,6
2017	2.354.463.144	3.677.194.453	1.322.731.309	9,1	8,7
2018	2.669.588.872	3.913.860.272	1.244.271.400	13,4	6,4

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio I.A.A. di Trento su dati Istat.

3. I PRINCIPALI SETTORI DEL TESSUTO ECONOMICO TRENTINO

3.1 L'industria

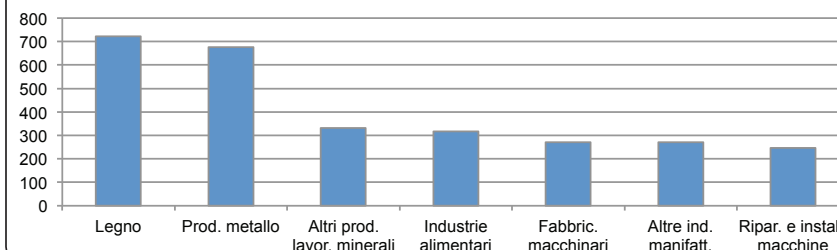
In questo capitolo viene presa in considerazione la consistenza numerica delle imprese del settore secondario iscritte al Registro delle imprese. Più specificatamente, si fa riferimento alle imprese estrattive, manifatturiere, di produzione e distribuzione di energia, acqua, gas e gestione dei rifiuti e alle costruzioni. I dati sono riferiti sia alle imprese artigiane che industriali.

Nel 2018 sono state rilevate complessivamente 471 nuove iscrizioni. Le cancellazioni “volontarie” sono state 589 a cui sono da aggiungere ulteriori 95 cancellazioni d'ufficio, adottate a seguito dell'accertamento dell'inattività operativa, amministrativa e fiscale dell'azienda per almeno tre anni consecutivi. Sulla base di questo, il saldo tra le imprese iscritte e le cancellate del settore secondario è risultato negativo per 213 unità. Si tratta del decimo anno consecutivo in cui si evidenzia una differenza tra i due movimenti (iscrizioni e cancellazioni) con segno negativo.

Le imprese registrate si sono assestate su 11.780 unità, in calo dello 0,9% rispetto all'anno precedente. In diminuzione sono risultate anche le imprese attive che a fine dicembre contavano 10.776 unità, ovvero lo 0,7% in meno rispetto al 2017.

Dal punto di vista della ripartizione delle imprese industriali attive tra i vari comparti economici, un peso decisamente rilevante è assunto dalle imprese manifatturiere (33,8% del totale) e dalle costruzioni (61,8%).

Le principali attività manifatturiere - Imprese attive



Rivolgendo l'attenzione al solo comparto manifatturiero è importante ricordare come questo contribuisca in modo notevole all'export trentino realizzando circa il 95% delle esportazioni totali. Il fenomeno della terziarizzazione dell'economia, nonché la crisi economica che ha caratterizzato parte dell'ultimo decennio, hanno però influito negativamente sul settore producendo una contrazione del numero delle imprese. Tra il 2009 e il 2018 la manifattura ha infatti perso il 10,8% delle aziende registrate (479 unità) e l'11,5% di quelle attive (473 unità). In Trentino il settore ha comunque sostanzialmente retto meglio rispetto ad altre realtà italiane e si evidenziano alcuni segnali positivi: dal 2009 si sono iscritte al Registro camerale più di 100 imprese manifatturiere all'anno.

Anche il settore delle costruzioni è stato fortemente colpito dalla crisi economica che ha preso il via a partire dal 2008-2009 e a cui sono seguiti anni di incertezza. Rispetto al 2009, infatti, ha subito un calo del 12,2% nel numero delle imprese registrate e del 16,4% nel numero delle imprese attive con conseguenti rilevanti ripercussioni sull'occupazione.

3.1.1 La cassa integrazione guadagni

Nel 2018 è stato registrato un crollo, rispetto all'anno precedente, del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (-91,7%). Le ore di integrazione salariale autorizzate ai soli addetti dell'industria, con esclusione quindi della gestione edilizia, si sono infatti assestate a quota 115.988 contro 1.393.244 del 2017.

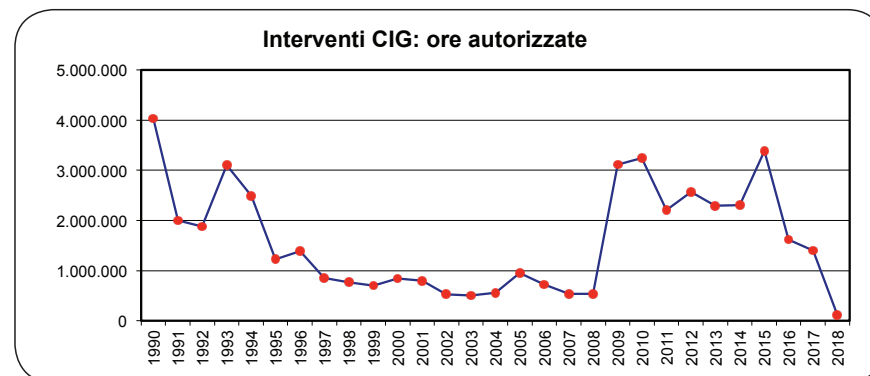
Nello scorso anno, in provincia di Trento, sono state concesse quasi esclusivamente ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria destinata ad interventi legati a situazioni transitorie (come intemperie stagionali) o temporanee di mercato. Nel dettaglio, per questo tipo di intervento, sono state concesse 106.700 ore a favore degli operai e 9.252 a favore degli impiegati. Solamente alcune decine di ore sono state invece concesse per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria avente la funzione di sostituire e/o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o a orario ridotto di aziende in situazioni di difficoltà produttiva.

Per quanto riguarda i settori, l'industria meccanica incide per quasi il 39% su tutte le ore di integrazione salariale concesse al settore industriale. Circa il 19% è dovuto, invece, alle cosiddette attività "varie" che comprendono principalmente l'installazione di impianti per l'edilizia e i trasporti e le comunicazioni.

È opportuno sottolineare che l'andamento della cassa integrazione costituisce un indicatore congiunturale ritardato, nel senso che registra avvenimenti successi in mesi precedenti. Il riferimento temporale potrebbe quindi non essere congruente.

Considerando la serie storica relativa alle ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni, riprodotta nella tabella 3.6, è possibile cogliere con maggiore immediatezza il processo di ridimensionamento del ricorso agli interventi a sostegno dell'occupazione degli ultimi anni.

Nel valutare correttamente la serie storica bisognerebbe, tuttavia, considerare le modifiche della legislazione, in senso restrittivo, che si sono avute nel periodo considerato.



3.2 Il commercio

Al 31 dicembre 2018 le imprese del commercio registrate sono risultate 8.492, mentre le attive sono risultate 7.914.

L'intero settore rappresenta il 17,2% del totale delle imprese che compongono il tessuto imprenditoriale locale. In particolare, delle 8.492 imprese registrate, 3.987 si dedicano al commercio all'ingrosso e 4.505 a quello al dettaglio.

3.2.1 Il commercio al dettaglio

Rivolgendo l'attenzione al solo commercio al dettaglio, a fine 2018 risultavano presenti in provincia 8.387 esercizi commerciali risultanti dalla somma delle sedi d'impresa e delle unità locali attraverso cui l'azienda svolge la propria attività. Tali esercizi dispongono di 913.925 mq di superficie di vendita.

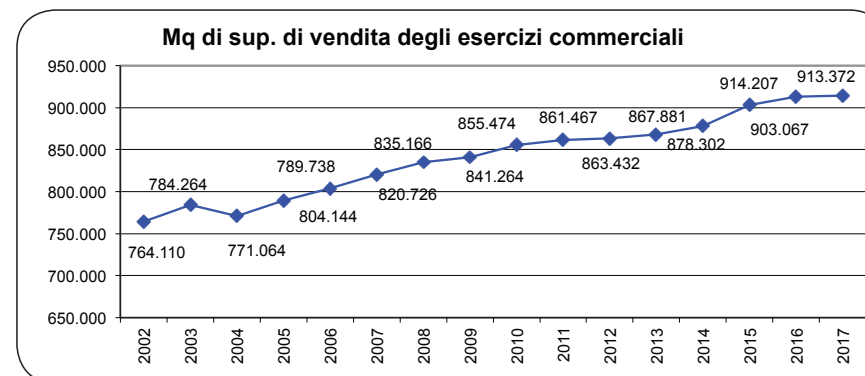


Il 10,3% degli esercizi, a cui si riferisce il 24,7% della superficie di vendita totale, sono non specializzati con una prevalenza di prodotti alimentari (in cui sono compresi gli ipermercati, i supermercati e i minimercati). Gli esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare (grandi magazzini) rappresentano, invece, solo l'1,9% del totale degli esercizi registrati in provincia a cui corrisponde il 7,4% della superficie complessiva.

Gli esercizi specializzati nel comparto alimentare rappresentano l'11,2% di tutti gli esercizi commerciali al dettaglio, a cui viene imputato però solo il 3,9% della superficie di vendita, mentre un 44,3%, con il 45,0% in termini di superficie, spetta agli esercizi specializzati nel comparto non alimentare. Tra questi la quota più consistente è rappresentata con un 10,5% dagli "articoli di abbigliamento" seguito da "prodotti del tabacco" con un 3,8% e da "ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione" con un 3,4%.

Rispetto al dicembre 2017 il numero di esercizi è calato complessivamente dell'1,0%, mentre le superfici di vendita sono rimaste invariate. Considerando un arco temporale più ampio, rispetto a dicembre 2009, appare in progressiva riduzione il numero di esercizi specializzati nella vendita di ferramenta, vernici, vetri e materiali da costruzione (-71 unità), di prodotti tessili (-71 unità), di giornali e

articoli per cartoleria (-43 unità) e di carni e prodotti a base di carne (-45 unità). In aumento risultano invece gli esercizi specializzati nella vendita di articoli sportivi (+46 unità) e di medicinali (+40 unità).



3.2.2 Il commercio all'ingrosso

Per quanto riguarda il commercio all'ingrosso, al 31 dicembre del 2018 risultavano presenti 1.377 imprese registrate e 1.206 attive. Dal settore sono esclusi gli intermediari del commercio e il commercio all'ingrosso di autoveicoli e motocicli che vengono trattati in seguito.

Nel corso degli ultimi anni le imprese registrate del settore si sono caratterizzate per una graduale diminuzione interrotta solo nel 2014 e nel 2015 e ripresa l'anno successivo. Rispetto al 2009 le imprese registrate sono calate del 12,0% e dell'1,7% rispetto al 2017. Le localizzazioni alla fine dello scorso anno sono risultate complessivamente 1.499.

A differenza di altri settori, dove prevalgono le forme giuridiche "semplici", il settore del commercio all'ingrosso si caratterizza per la preponderanza delle forme giuridiche più complesse, quali le so-

cietà di capitali. Il 52,0% delle imprese registrate sono società di capitale, il 24,5% società di persone, mentre solo il 22,1% sono imprese individuali. Residuano poi 20 imprese che si caratterizzano per altre forme giuridiche, in particolare la società cooperativa.

3.2.3 Gli intermediari del commercio

Il settore degli intermediari del commercio include una categoria piuttosto eterogenea di figure che va dagli agenti ai procacciatori d'affari, dai mediatori fino ai gruppi di acquisto e dai mandatarî agli acquisti, ai buyer che operano in alcuni settori merceologici specifici o che si occupano di vari prodotti senza la prevalenza di alcuno.

Al 31 dicembre 2018 il settore era composto da 1.545 imprese registrate (di cui 1.505 attive), strutturate per l'87,7% in impresa individuale.

Le unità locali con attività prevalente nel settore sono risultate 1.634 ripartite nelle varie specializzazioni commerciali. In particolare, si sottolinea come la maggior parte di queste imprese operi in un contesto di specializzazione merceologica, mentre solo 155 risultano despecializzate.

Tra le categorie merceologiche più rilevanti in cui operano questi intermediari vi sono gli alimentari-bevande-tabacco (373 unità locali) e il legname-materiale da costruzione (186 unità locali).

3.3 Il turismo

Nel 2018, le imprese registrate in provincia, tra strutture alberghiere e di ristorazione, sono risultate 5.155. Rispetto all'anno precedente si è verificato un calo dello 0,6%, mentre il tasso di variazione dello stock rispetto al 2009 è stato positivo e pari a +4,5%.

Dal punto di vista della natura giuridica, l'8,2% delle imprese turistiche hanno la forma di società di persone, il 33,9% di impresa individuale e il 17,2% di società di capitale. Il restante 0,7% ha scelto altre forme, in particolare l'associazione e la società cooperativa. In questo settore risulta rilevante la presenza di imprese condotte da donne che rappresentano circa il 29% del totale del comparto.

3.3.1 Il movimento turistico alberghiero

La seguente analisi è condotta sulla base dei dati forniti dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento. Si considerano solo gli esercizi alberghieri, in quanto caratterizzati da un più elevato apporto in termini di reddito prodotto e di occupazione.

Nel corso del 2018 sono stati registrati 3.320.579 arrivi, contro i 3.237.409 dell'anno precedente, con un incremento del 2,6%. Anche le presenze hanno subito una variazione tendenziale positiva (+2,1%) passando da 12.833.431 del 2017 a 13.099.062 del 2018.

Oltre il 38% delle presenze turistiche sono realizzate da cittadini stranieri. La permanenza media è stata pari a 3,9 notti.

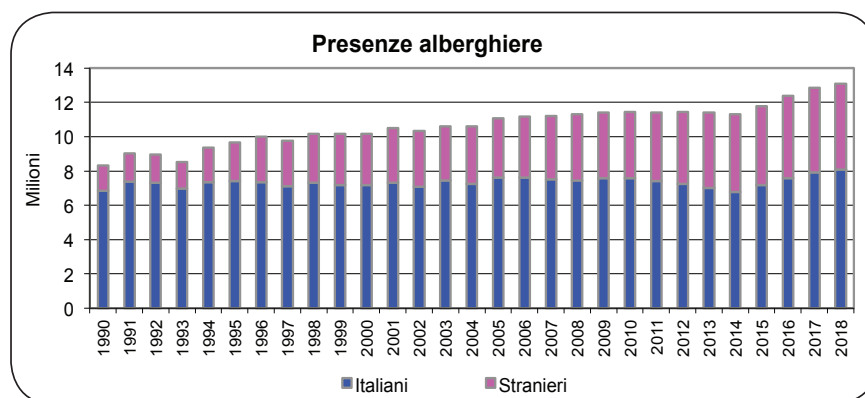
L'attività turistica provinciale presenta, come confermato dalle rilevazioni succedutesi negli anni, un suo andamento caratteristico, contraddistinto dalla presenza di due picchi stagionali: il primo nel trimestre estivo (40,7% delle presenze totali) e il secondo nel primo trimestre (34,3% delle presenze totali).

Decisamente contenuta, invece, l'incidenza delle presenze nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre.

Il 2018 si è caratterizzato, come sottolineato in precedenza, per un consolidamento sia degli arrivi che delle presenze. Questo risultato si inserisce nel contesto di un andamento non propriamente lineare

ma complessivamente crescente che ha contraddistinto il settore turistico provinciale negli ultimi anni.

Considerando la serie storica relativa al periodo 1968–2018 riprodotta nella tabella 3.12, emerge con immediata evidenza l'imponente sviluppo registrato dal movimento turistico alberghiero del Trentino.



3.4 L'agricoltura

Dal punto di vista della numerosità delle imprese che operano in questo settore, il 2018 è stato caratterizzato da un lieve incremento. Le imprese agricole registrate hanno, infatti, evidenziato una variazione positiva dello 0,8% che conferma il trend di lieve crescita della numerosità del settore in atto a partire dal 2015. Rispetto al 2009 la differenza nel numero delle imprese registrate è tuttavia ancora piuttosto ampia e pari a -8,1%.

Sono 484 le nuove imprese iscritte nello scorso anno a fronte di 403 cancellazioni (di cui 40 d'ufficio) con un saldo positivo di 81 unità.

Un dato interessante riguarda la nuova imprenditorialità giovanile del settore. Le aziende condotte da under 35 rappresentano oltre il 30% delle nuove iscrizioni (154 su 484). Il contributo di queste imprese è di fondamentale importanza per rallentare il fenomeno di erosione nella numerosità delle imprese agricole che si è manifestato in anni recenti.

3.4.1 Le coltivazioni¹

Per il settore viticolo nel 2018, la produzione di uva da vino è stata pari a 1.336.753 quintali, un valore tra i più elevati per il territorio trentino. Il dato segna un aumento complessivo di quasi il 36% rispetto all'annata precedente che fu peraltro caratterizzata da una produzione sotto la media a causa di particolari criticità atmosferiche.

Le uve bianche hanno raggiunto il valore di 1.028.246 quintali con un aumento del 39,6% rispetto al 2017, mentre le uve nere hanno raggiunto i 308.507 quintali con un aumento del 25,0%.

¹ Fonte: Consorzio Vini del Trentino e Assomela – Associazione produttori mele, Trento.

Le uve a bacca bianca costituiscono il 76,9% della produzione complessiva. Le principali varietà sono nell'ordine: il Pinot Grigio, che rappresenta il 42,9% delle uve bianche prodotte, lo Chardonnay con il 35,8% e il Müller Thurgau con il 12,0%. Le principali varietà a bacca nera sono invece il Teroldego con il 29,2% del totale delle uve nere prodotte, il Merlot con il 24,1% e il Marzemino con il 10,6%.

Per quanto riguarda la coltivazione delle mele, la produzione complessiva nel 2018 si è assestata su 565.064 tonnellate, il suo massimo storico. Le varietà più rappresentate sono le Golden Delicious con il 57,3% della produzione e le Red Delicious con il 10,4%.

3.4.2 Le produzioni agricole: serie storica

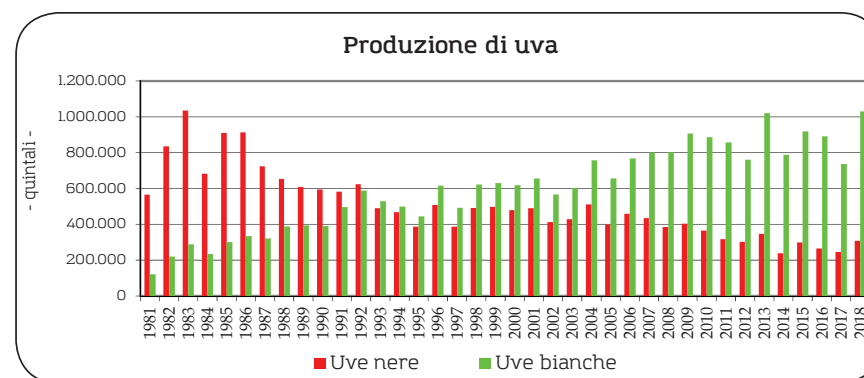
Per le uve la produzione complessiva da quattro decenni si mantiene mediamente su poco più di un milione di quintali, con un massimo di 1.366.416 registrato nel 2013 ed un minimo di 686.000 nel 1981. Le quantità prodotte negli anni considerati appaiono non discordarsi in modo eccessivo dalla media ma evidenziano una costante e profonda modificazione della produzione viticola che ha portato ad una progressiva sostituzione delle varietà a frutto rosso con le varietà a frutto bianco.

Le uve bianche rappresentavano, infatti, il 12,3% della raccolta annua nel 1965, segnalavano valori superiori al 20% negli anni '80 e approdavano ad una quota superiore al 50% nel 1993, mantenendosi anche negli anni successivi al di sopra di questa soglia, fino a raggiungere nel 2010 e negli anni successivi un valore che rappresenta oltre il 70% della produzione complessiva.

Anche per quanto riguarda la produzione di mele e pere si osserva un fenomeno che ha portato progressivamente ad una riduzione nella produzione di questo ultimo tipo di coltura ed un conseguente drastico ridimensionamento della sua incidenza sulla produzione com-

plexiva. Dai 509.747 quintali raccolti nel 1969, si è infatti passati a quantitativi inferiori ai 100.000 negli anni '80, fino a valori inferiori a 10.000 negli ultimi dieci anni.

La produzione di mele raggiunge invece valori molto elevati fino ai 5,6 milioni di q.li. del 2018.



3.4.3 Gli allevamenti zootecnici

Per quanto riguarda la zootecnia e in particolare il settore bovino, la tendenza ormai consolidata vede una riduzione complessiva del numero delle aziende di piccole dimensioni ed un ampliamento di quelle medio-grandi con un numero di capi sempre maggiore.

3.4.4 Gli iscritti all'Archivio Provinciale delle Imprese Agricole

A fine 2018 risultavano iscritti alla prima sezione dell'Archivio provinciale 4.427 imprenditori, di cui 418 associati e 4.009 singoli.

Per Comunità di Valle, il 30,8% degli iscritti alla prima sezione appartiene alla Comunità della Valle di Non, l'11,3% alla Comunità

della Vallagarina e il 10,3% alla Comunità della Rotaliana-Königsberg.

Dal 2001, anno in cui è entrato in funzione l'Archivio provinciale delle imprese agricole, il totale degli iscritti nella prima sezione, vale a dire gli imprenditori che esercitano l'attività agricola a titolo principale, ha conosciuto una dinamica positiva fino al 2009 (ad eccezione del 2007). A questa è seguita una lieve ma costante flessione interrotta a partire dal 2016.

3.5 I servizi alle imprese

Alla fine del 2018 le imprese registrate e operanti nel settore dei servizi alle imprese risultavano essere 6.725, un valore in crescita del 2,0% rispetto al dato del 2017, quando le imprese registrate risultavano 6.591.

Tutte le attività economiche che compongono questo settore, hanno sperimentato una variazione tendenziale positiva. Lo sviluppo più intenso è stato realizzato dalle "attività professionali scientifiche e tecniche" (+2,9%) seguite dal "noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (+2,5%), dai "servizi di informazione e comunicazione" (+1,7%) e dalle "attività immobiliari" (+1,3%).

Il settore si conferma in fase di espansione anche considerando un orizzonte temporale più esteso: le imprese registrate sono, infatti, cresciute rispetto al 2009 del 19,5%, con incrementi medi annui dell'1,5%-2,5%. Si tratta di un dato rilevante perché conseguito in un periodo di crisi e di grande incertezza economica che ha duramente colpito altri ambiti di attività.

L'intero settore rappresenta il 13,2% del totale delle imprese registrate della provincia, un dato che ne sottolinea il ruolo all'interno del sistema economico locale.

Dal punto di vista della natura giuridica, il 44,0% delle imprese del settore assume la forma di società di capitale. Seguono le società di persone con il 25,7%, l'impresa individuale con il 25,3% e le altre forme giuridiche, soprattutto società cooperative, con il 4,9%.

Valutando, invece, la distribuzione delle imprese per classe dimensionale, il 69,9% risulta avere al più un addetto, il 21,3% un numero di addetti compreso tra 2 e 5, il 4,0% da 6 a 9, il 29% da 10 a 19, mentre le aziende con oltre 50 addetti sono solo lo 0,9%. Questa ripartizione mette in evidenza come il settore si caratterizzi per una ridotta dimensione media d'impresa con una prevalenza delle micro imprese e pochissime unità di medio-grande dimensione.

Le aziende che compongono l'universo dei servizi alle imprese sono prevalentemente giovani. Il 42,1% si sono infatti iscritte al Registro delle Imprese dopo il 2010, mentre il 29,0% nel periodo compreso tra il 2000 e il 2009. Il 14,7% si sono iscritte nel corso degli anni Novanta, il 9,9% nel corso degli anni Ottanta e solo il 4,3% negli anni precedenti.

3.6 Le imprese artigiane

Nel corso del 2018 le nuove imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane sono state 748 con un tasso di natalità del 6,1%. Le cancellazioni sono risultate 840, con un tasso di mortalità del 6,9%. Le imprese registrate sono quindi passate da 12.313 del dicembre 2017 a 12.221 del dicembre 2018, con una flessione dello 0,7%. Il saldo negativo è imputabile per circa il 45% alla contrazione intervenuta nel settore delle costruzioni (386 cancellazioni). Solamente il settore dei servizi alle imprese ha realizzato un incremento delle imprese registrate rispetto all'anno precedente (+12 unità).

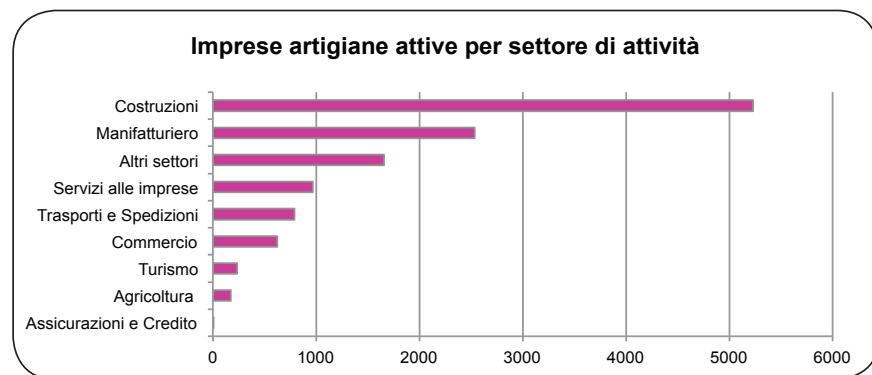
Se si confronta lo stock attuale delle imprese artigiane registrate con il dato del 2008, anno in cui ha raggiunto il valore massimo in ter-

mini di numerosità, risulta evidente l'erosione subita dal comparto nell'ultimo decennio. Il numero delle imprese si è infatti ridotto di 1.781 unità (-12,7%).

Le imprese attive alla fine del 2018 sono risultate 12.214. Il 42,8% di queste opera nel settore delle costruzioni e un altro 20,8% nelle attività manifatturiere. Rilevante risulta anche la quota che fa capo agli "altri settori" che comprendono i servizi alla persona (13,6%).

In relazione alla forma giuridica, il 70,6% delle imprese artigiane sono imprese individuali. Seguono le società di persone con il 21,9%, le società di capitale con il 7,2% e le altre forme con lo 0,4%.

Infine il 14,3% delle imprese artigiane registrate sono imprese femminili, il 12,1% imprese giovanili e il 10,6% imprese con titolare straniero (comunitario e extra-Ue).



MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

IMPRESE REGISTRATE

Tab. 3.1

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2009	Var. 2018/2017
Estrazione di minerali da cave e miniere	97	97	95	92	95	97	90	89	90	87	-10,3	-3,3
Attività manifatturiere	4.438	4.407	4.331	4.210	4.121	4.070	4.104	4.080	3.989	3.959	-10,8	-0,8
Industrie alimentari	262	259	260	268	269	273	296	302	310	316	20,6	1,9
Industria delle bevande	90	90	88	85	89	90	96	96	98	97	7,8	-1,0
Industrie tessili	97	97	98	91	93	89	89	85	84	84	-13,4	0,0
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	167	172	172	161	152	151	159	164	160	152	-9,0	-5,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	36	35	35	34	34	29	32	30	29	27	-25,0	-6,9
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	928	903	875	840	809	786	777	766	743	723	-22,1	-2,7
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	26	29	26	24	23	23	23	22	22	22	-15,4	0,0
Stampa e riproduzione di supporti registrati	177	177	169	162	161	158	159	158	156	162	-8,5	3,8
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	3	3	3	3	4	3	3	3	3	4	33,3	33,3
Fabbricazione di prodotti chimici	35	36	37	39	39	39	42	41	42	41	17,1	-2,4
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	6	6	6	6	6	7	8	8	8	7	16,7	-12,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	103	106	95	90	90	88	88	88	88	87	-15,5	-1,1
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	519	510	473	434	405	379	372	358	329	331	-36,2	0,6
Metallurgia	22	24	19	19	20	20	21	21	23	22	0,0	-4,3
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	853	845	834	816	795	784	766	736	699	676	-20,8	-3,3
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	71	71	73	72	68	72	78	81	79	81	14,1	2,5
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	114	111	110	107	109	106	103	101	102	109	-4,4	6,9
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	280	267	270	276	274	274	270	280	284	271	-3,2	-4,6
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	21	24	23	25	24	23	25	28	31	34	61,9	9,7
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13	16	16	16	15	16	17	17	16	15	15,4	-6,3
Fabbricazione di mobili	170	169	170	166	167	168	174	178	182	180	5,9	-1,1
Altre industrie manifatturiere	265	262	267	266	263	264	262	276	274	271	2,3	-1,1
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	180	195	212	210	212	228	244	241	227	247	37,2	8,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	87	95	90	121	138	164	218	254	297	333	282,8	12,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	146	149	87	91	96	96	95	93	87	86	-41,1	-1,1
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	64	65	5	5	4	5	5	5	5	5	-92,2	0,0
Gestione delle reti fognarie	7	8	8	7	7	7	7	8	9	10	42,9	11,1
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	51	53	52	56	63	61	62	61	58	56	9,8	-3,4
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	24	23	22	23	22	23	21	19	15	15	-37,5	0,0
Costruzioni	8.328	8.349	8.336	8.167	8.093	7.947	7.872	7.791	7.427	7.315	-12,2	-1,5
Costruzione di edifici	2.087	2.049	2.015	1988	1997	2.008	1.984	1.965	1.917	1.865	-10,6	-2,7
Ingegneria civile	375	364	358	352	332	312	287	279	249	238	-36,5	-4,4
Lavori di costruzione specializzati	5.866	5.936	5.963	5827	5764	5.627	5.601	5.547	5.261	5.212	-11,1	-0,9
Totale industria	13.096	13.097	12.939	12.681	12.543	12.374	12.379	12.307	11.890	11.780	-10,0	-0,9
Variazione % su anno precedente	-1,2	0,0	-1,2	-2,0	-1,1	-1,3	0,0	-0,6	-3,4	-0,9	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI IMPRESE ATTIVE

Tab. 3.2

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2009	Var. 2018/2017
Estrazione di minerali da cave e miniere	85	85	83	82	83	81	79	76	75	70	-17,6	-6,7
Attività manifatturiere	4.115	4.082	4.026	3910	3804	3.740	3.750	3.730	3.659	3.642	-11,5	-0,5
Industrie alimentari	238	236	245	250	254	258	276	283	290	297	24,8	2,4
Industria delle bevande	84	84	84	82	85	86	92	93	94	94	11,9	0,0
Industrie tessili	87	88	91	83	86	81	81	78	77	77	-11,5	0,0
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	142	148	151	146	135	134	142	145	143	136	-4,2	-4,9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	33	32	32	31	29	24	28	26	26	24	-27,3	-7,7
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	888	864	836	803	766	738	725	711	691	674	-24,1	-2,5
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	21	25	25	23	20	21	21	20	20	21	0,0	5,0
Stampa e riproduzione di supporti registrati	163	160	153	150	149	144	143	145	147	153	-6,1	4,1
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	3	3	3	3	4	3	3	3	3	3	0,0	0,0
Fabbricazione di prodotti chimici	30	30	31	35	35	35	37	36	36	35	16,7	-2,8
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	5	5	5	6	6	7	8	8	8	7	40,0	-12,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	95	95	85	80	78	78	77	77	79	76	-20,0	-3,8
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	481	468	428	386	362	334	322	310	289	292	-39,3	1,0
Metallurgia	18	19	17	16	16	16	16	16	19	19	5,6	0,0
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	801	789	785	765	742	725	704	677	639	626	-21,8	-2,0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	58	62	61	59	55	62	68	72	71	73	25,9	2,8
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	101	100	99	99	98	97	91	88	88	93	-7,9	5,7
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	243	235	238	244	239	234	232	240	246	236	-2,9	-4,1
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	19	22	21	22	22	21	22	24	26	28	47,4	7,7
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12	15	14	15	14	16	17	17	16	14	16,7	-12,5
Fabbricazione di mobili	158	156	154	148	148	150	158	165	167	167	5,7	0,0
Altre industrie manifatturiere	259	255	261	259	255	254	253	265	266	260	0,4	-2,3
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	176	191	207	205	206	222	234	231	218	237	34,7	8,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	86	95	90	119	135	162	213	243	288	323	275,6	12,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	140	144	78	82	89	87	86	85	82	81	-42,1	-1,2
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	61	62	2	2	2	4	4	4	4	4	-93,4	0,0
Gestione delle reti fognarie	7	8	8	7	7	7	7	8	9	10	42,9	11,1
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	49	51	46	50	58	55	56	56	57	55	12,2	-3,5
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	23	23	22	23	22	21	19	17	12	12	-47,8	0,0
Costruzioni	7.964	7.980	7.952	7742	7614	7396	7.219	7.094	6.747	6.660	-16,4	-1,3
Costruzione di edifici	1.884	1.846	1.802	1746	1721	1691	1.611	1.570	1.516	1.469	-22,0	-3,1
Ingegneria civile	359	350	339	334	311	288	250	241	215	208	-42,1	-3,3
Lavori di costruzione specializzati	5.721	5.784	5.811	5662	5582	5417	5.358	5.283	5.016	4.983	-12,9	-0,7
Totale industria	12.390	12.386	12.229	11.935	11.725	11.466	11.347	11.228	10.851	10.776	-13,0	-0,7
Variazione % su anno precedente	-1,6	0,0	-1,3	-2,4	-1,8	-2,2	-1,0	-1,0	-3,4	-3,4	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

IMPRESE ISCRITTE

Tab. 3.3

Settore e divisione di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2009	Var. 2018/2017
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	-	-
Attività manifatturiere	127	135	123	100	113	109	121	121	85	115	-9,4	35,3
Industrie alimentari	2	1	4	5	7	10	6	6	8	4	100,0	-50,0
Industria delle bevande	0	0	1	0	0	1	3	0	0	0	-	-
Industrie tessili	0	2	5	0	3	1	1	0	3	6	-	100,0
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	7	13	10	9	9	10	11	7	7	4	-42,9	-42,9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	0	1	1	2	1	3	1	1	0	-100,0	-100,0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	20	14	14	12	15	7	13	22	2	8	-60,0	300,0
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	1	0	0	1	1	1	0	0	0	-	-
Stampa e riproduzione di supporti registrati	6	9	3	8	6	3	5	7	3	4	-33,3	33,3
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	1	1	0	0	2	1	1	0	-100,0	-100,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	4	1	2	0	2	2	1	1	3	-57,1	200,0
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	13	18	6	7	10	6	12	2	8	10	-23,1	25,0
Metallurgia	0	1	0	0	1	0	0	0	0	2	-	-
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	19	22	24	22	18	23	15	13	13	18	-5,3	38,5
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1	3	5	4	1	3	9	6	5	4	300,0	-20,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	3	5	5	0	2	5	1	3	2	5	66,7	150,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	4	4	3	13	10	4	13	10	6	-14,3	-40,0
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	2	0	0	0	3	1	2	0	-100,0	-100,0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	2	0	0	1	2	0	3	0	2	-	-
Fabbricazione di mobili	2	4	8	5	5	6	10	8	5	5	150,0	0,0
Altre industrie manifatturiere	10	12	11	11	10	7	8	14	7	11	10,0	57,1
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	25	18	18	10	9	11	12	13	7	23	-8,0	228,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	4	6	6	5	15	45	36	38	36	3.500,0	-5,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	0	2	0	1	0	1	2	2	100,0	0,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-
Gestione delle reti fognarie	1	0	0	1	0	0	0	1	2	0	-100,0	-100,0
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	-	-
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	-	-
Costruzioni	439	453	375	287	358	363	308	304	327	318	-27,6	-2,8
Costruzione di edifici	20	23	15	16	27	36	27	35	36	35	75,0	-2,8
Ingegneria civile	20	16	12	10	6	3	3	10	5	8	-60,0	60,0
Lavori di costruzione specializzati	399	414	348	261	325	324	278	259	286	275	-31,1	-3,8
Totale industria	568	593	504	395	477	488	474	462	452	471	-17,1	4,2
Variazione % su anno precedente	-13,5	4,4	-15,0	-21,6	20,8	2,3	-2,9	-2,5	-2,2	-2,2	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI IMPRESE CANCELLATE

Tab. 3.4

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2009	Var. 2018/2017
Estrazione di minerali da cave e miniere	3	1	3	4	0	1	9	2	0	2	-33,3	-
Attività manifatturiere	256	199	240	248	243	212	149	190	222	189	-26,2	-14,9
Industrie alimentari	8	11	15	10	13	10	7	10	11	8	0,0	-27,3
Industria delle bevande	1	1	3	4	0	2	4	2	3	4	300,0	33,3
Industrie tessili	4	3	3	5	5	5	3	6	4	6	50,0	50,0
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	12	9	12	19	18	11	7	10	11	12	0,0	9,1
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0	2	2	1	5	2	4	2	2	-	0,0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	48	26	44	37	42	31	18	29	30	22	-54,2	-26,7
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	1	3	3	2	1	0	1	0	1	-66,7	-
Stampa e riproduzione di supporti registrati	12	11	12	14	9	6	8	8	8	3	-75,0	-62,5
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	6	0	1	2	2	1	2	1	2	2	-66,7	0,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0,0	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	4	11	5	4	5	2	1	5	3	-40,0	-40,0
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	44	32	43	41	43	36	22	22	34	16	-63,6	-52,9
Metallurgia	1	0	4	1	0	0	0	0	2	3	200,0	50,0
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	55	41	40	38	45	36	27	44	48	40	-27,3	-16,7
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	6	8	3	7	7	3	4	2	6	6	0,0	0,0
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5	9	6	7	4	8	5	3	5	1	-80,0	-80,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	14	13	9	8	10	12	8	8	8	19	35,7	137,5
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	1	1	1	1	0	0	2	1	-	-50,0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	0	0	1	1	3	1	3	0	1	-50,0	-
Fabbricazione di mobili	11	5	10	9	6	11	6	7	6	12	9,1	100,0
Altre industrie manifatturiere	12	11	11	16	13	12	13	11	15	14	16,7	-6,7
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	6	14	7	17	17	12	10	18	20	12	100,0	-40,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	3	28	2	2	9	4	10	13	21	-	61,5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	61	3	2	3	3	3	5	5	150,0	0,0
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	60	0	0	1	0	0	0	0	-	-
Gestione delle reti fognarie	0	0	0	2	0	1	1	0	0	0	-	-
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	1	1	1	2	1	1	2	4	4	100,0	0,0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	-	0,0
Costruzioni	685	519	495	541,0	523	576	426	438	719	467	-31,8	-35,0
Costruzione di edifici	113	101	93	89	74	67	74	98	103	100	-11,5	-2,9
Ingegneria civile	35	29	21	21	28	27	23	21	30	20	-42,9	-33,3
Lavori di costruzione specializzati	537	389	381	431	421	482	329	319	586	347	-35,4	-40,8
Totale industria	946	724	827	798,0	770	801	591	643	959	684	-27,7	-28,7
Variazione % su anno precedente	30,7	-23,5	14,2	-3,5	-3,5	4,0	-26,2	8,8	49,1	-28,7	-	-

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER RAMI DI ATTIVITA' ECONOMICA

Tab. 3.5

Ramo di attività economica	2017					2018					Var. % 2018/2017
	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Totale	Interventi ordinari		Interventi straordinari		Totale	
	operai	impiegati	operai	impiegati		operai	impiegati	operai	impiegati		
Legno	436	248	2.656	480	3.820	15.286	1.758	0	0	17.044	346,2
Alimentari	1.589	418	111.896	34.661	148.564	794	153	0	0	947	-99,4
Metallurgiche	568	0	283.920	72.592	357.080	8.750	56	0	0	8.806	-97,5
Meccaniche	37.375	4.216	353.957	62.876	458.424	39.430	5.739	0	0	45.169	-90,1
Tessili	4.542	0	0	0	4.542	0	0	0	0	0	-100,0
Abbigliamento	2.128	756	0	0	2.884	9.850	506	0	0	10.356	259,1
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	3.825	656	56.052	6.240	66.773	2.471	40	0	0	2.511	-96,2
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Lavorazione minerali non metal- liferi	10.254	328	183.856	64.304	258.742	6.144	224	0	0	6.368	-97,5
Carta, stampa ed editoria	0	0	1.629	27.002	28.631	2.652	380	0	36	3.068	-89,3
Varie	7.019	168	50.665	5.932	63.784	21.323	396	0	0	21.719	-65,9
Totale	67.736	6.790	1.044.631	274.087	1.393.244	106.700	9.252	0	36	115.988	-91,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Inps

**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
SERIE STORICA 1978-2018**

Tab. 3.6

ANNI	Gestione Ordinaria						Totale	Gestione speciale per edilizia		Totale
	Interventi ordinari			Interventi straordinari				Operai	Impiegati	
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale				
1978	965.576		965.576	413.508	5.896	419.404	1.384.980	1.822.333		3.207.313
1979	638.838		638.838	444.521	43.996	488.517	1.127.355	2.392.241		3.519.596
1980	1.221.301		1.221.301	532.045	289.040	821.085	2.042.386	2.106.059		4.148.445
1981	1.989.570		1.989.570	2.143.217	191.362	2.334.579	4.324.149	2.100.236		6.424.385
1982	2.852.063		2.852.063	1.947.989	210.224	2.158.213	5.010.276	2.037.207		7.047.483
1983	1.481.051		1.481.051	1.989.543	173.026	2.162.569	3.643.620	1.961.728		5.605.348
1984	969.382		969.382	4.722.655	427.241	5.149.896	6.119.278	1.861.001		7.980.279
1985	810.656		810.656	6.831.778	657.064	7.488.842	8.299.498	3.383.014		11.682.512
1986	685.515		685.515	6.332.979	653.649	6.986.628	7.672.143	3.062.568		10.734.711
1987	504.733		504.733	4.029.929	578.075	4.608.004	5.112.737	2.911.788		8.024.525
1988	279.569		279.569	3.476.251	462.466	3.938.717	4.218.286	2.693.749		6.912.035
1989	328.317		328.317	1.865.069	302.560	2.167.629	2.495.946	2.564.282		5.060.228
1990	539.176		539.176	2.963.123	524.512	3.487.635	4.026.811	2.636.367		6.663.178
1991	1.042.808	24.529	1.067.337	772.525	161.220	933.745	2.001.082	3.383.380	32	5.384.494
1992	801.600	79.622	881.222	869.544	127.687	997.231	1.878.453	3.182.715	14.116	5.075.284
1993	1.557.164	222.895	1.780.059	1.169.691	153.932	1.323.623	3.103.682	3.294.148	12.828	6.410.658
1994	760.764	65.746	826.510	1.397.211	271.088	1.668.299	2.494.809	3.244.146	78.594	5.817.549
1995	339.620	20.980	360.600	692.095	174.855	866.950	1.227.550	2.090.434	26.144	3.344.128
1996	713.096	73.549	786.645	433.106	163.295	596.401	1.383.046	2.629.975	21.148	4.034.169
1997	269.556	28.486	298.042	448.539	101.661	550.200	848.242	2.950.159	45.951	3.844.352
1998	331.272	17.621	348.893	342.633	78.143	420.776	769.669	2.351.070	15.687	3.136.426
1999	478.633	25.907	504.540	162.933	36.288	199.221	703.761	2.295.413	10.263	3.009.437
2000	214.529	22.054	236.583	531.783	73.740	605.523	842.106	2.169.708	9.458	3.021.272
2001	276.617	21.608	298.225	431.978	68.775	500.753	798.978	2.253.465	10.004	3.062.447
2002	275.845	22.922	298.767	202.352	26.849	229.201	527.968	2.008.947	7.571	2.544.486
2003	278.537	17.838	296.375	182.885	25.492	208.377	504.752	2.058.995	8.063	2.571.810
2004	234.070	15.065	249.135	269.918	35.027	304.945	554.080	2.217.579	7.097	2.778.756
2005	223.401	17.392	240.793	608.262	101.996	710.258	951.051	2.378.737	10.099	3.339.887
2006	186.924	16.416	203.340	418.822	99.803	518.625	721.965	2.631.100	15.533	3.368.598
2007	77.164	2.907	80.071	385.019	72.025	457.044	537.115	1.551.403	5.964	2.094.482
2008	235.869	13.638	249.507	258.626	31.221	289.847	539.354	1.735.357	6.819	2.281.530
2009	2.242.155	277.103	2.519.258	502.701	93.864	596.565	3.115.823	2.561.080	10.099	3.339.887
2010	783.798	102.214	886.012	1.819.266	541.950	2.361.216	3.247.228	2.416.759	90.649	5.754.636
2011	544.065	68.370	612.435	1.226.263	371.279	1.597.542	2.209.977	2.627.635	104.420	4.942.032
2012	721.305	94.240	815.545	1.312.351	434.252	1.746.603	2.562.148	2.670.852	175.809	5.408.809
2013	519.508	82.928	602.436	1.277.145	411.350	1.688.495	2.290.931	2.356.963	166.451	4.814.345
2014	402.330	62.009	464.339	1.437.494	398.430	1.835.924	2.300.263	2.804.638	219.782	5.324.683
2015	298.689	31.614	330.303	2.361.380	691.232	3.052.612	3.382.915	1.756.993	186.601	5.326.509
2016	254.892	36.541	291.433	963.603	359.987	1.323.590	1.615.023	1.106.415	69.277	2.790.715
2017	67.736	6.790	74.526	1.044.631	274.087	1.318.718	1.393.244	883.379	11.045	2.287.668
2018	106.700	9.252	115.952	0	36	36	115.988	864.598	3.960	984.546

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Inps

DISTRIBUZIONE ESERCIZI COMMERCIALI PER SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA

Tab. 3.7

Specializzazione	Numero esercizi		Var % '18/'17	% su totale	Superficie di vendita (mq)		Var % '18/'17	% su totale
	Dicembre 2017	Dicembre 2018			Dicembre 2017	Dicembre 2018		
Non specificato	2.678	2.716	1,4	32,4	172.340	173.374	0,6	19,0
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	882	861	-2,4	10,3	224.540	225.781	0,6	24,7
Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	154	157	1,9	1,9	62.734	67.574	7,7	7,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	10	9	-10,0	0,1	478	407	-14,9	0,0
Frutta e verdura	106	104	-1,9	1,2	4.821	4.637	-3,8	0,5
Carni e di prodotti a base di carne	119	111	-6,7	1,3	4.400	4.162	-5,4	0,5
Pesci, crostacei e molluschi	15	15	0,0	0,2	1.329	1.069	-19,6	0,1
Pane, torte, dolci e confetteria	208	211	1,4	2,5	7.272	7.029	-3,3	0,8
Bevande	52	57	9,6	0,7	2.671	2.851	6,7	0,3
Prodotti del tabacco	330	322	-2,4	3,8	10.376	10.116	-2,5	1,1
Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	106	109	2,8	1,3	5.421	5.463	0,8	0,6
Carburante per autotrazione	207	204	-1,4	2,4	3.781	4.018	6,3	0,4
Computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio	30	30	0,0	0,4	3.074	3.500	13,9	0,4
Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	37	36	-2,7	0,4	1.907	1.955	2,5	0,2
Altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	2	2	0,0	0,0	3.183	3.183	0,0	0,3
Prodotti tessili	155	140	-9,7	1,7	12.489	11.900	-4,7	1,3
Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	298	287	-3,7	3,4	61.084	60.198	-1,5	6,6
Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti(moquette, linoleum)	16	14	-12,5	0,2	1.804	1.674	-7,2	0,2
Elettrodomestici	32	30	-6,3	0,4	5.579	4.132	-25,9	0,5
Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	269	266	-1,1	3,2	68.854	68.880	0,0	7,5
Libri	47	47	0,0	0,6	4.286	4.538	5,9	0,5
Giornali e articoli di cartoleria	149	146	-2,0	1,7	9.769	9.015	-7,7	1,0
Registrazioni musicali e video	1	1	0,0	0,0	114	114	0,0	0,0
Articoli sportivi	278	276	-0,7	3,3	29.573	29.508	-0,2	3,2
Giochi e giocattoli	53	52	-1,9	0,6	5.562	5.951	7,0	0,7
Articoli di abbigliamento	908	882	-2,9	10,5	98.361	98.204	-0,2	10,7
Calzature e articoli in pelle	233	231	-0,9	2,8	31.175	30.023	-3,7	3,3
Medicinali	202	205	1,5	2,4	13.462	13.520	0,4	1,5
Articoli medicali e ortopedici	47	46	-2,1	0,5	3.390	3.022	-10,9	0,3
Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	150	149	-0,7	1,8	13.238	13.295	0,4	1,5
Fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici	148	140	-5,4	1,7	12.502	12.263	-1,9	1,3
Orologi e articoli di gioielleria	115	115	0,0	1,4	5.535	5.430	-1,9	0,6
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	394	380	-3,6	4,5	26.767	24.923	-6,9	2,7
Articoli di seconda mano	38	36	-5,3	0,4	2.336	2.216	-5,1	0,2
TOTALE	8.469	8.387	-1,0	100,0	914.207	913.925	0,0	100,0
Esercizi specializzati alimentare	946	938	-0,8	11,2	36.768	35.734	-2,8	3,9
Esercizi specializzati non alimentare	3.809	3.715	-2,5	44,3	417.825	411.462	-1,5	45,0

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGistrate DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Tab. 3.8

Descrizione attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2009	Var. 2018/2017
Commercio all'ingrosso (non specificato)	42	28	20	19	12	16	14	12	11	11	-73,8	0,0
Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	45	46	47	47	40	45	43	40	39	38	-15,6	-2,6
Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	290	286	281	279	295	282	287	295	287	282	-2,8	-1,7
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	446	437	424	400	365	369	367	365	337	337	-24,4	0,0
Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	65	66	63	58	60	57	58	60	60	59	-9,2	-1,7
Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	239	231	237	230	228	239	238	228	225	211	-11,7	-6,2
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	430	431	429	423	428	429	440	428	417	415	-3,5	-0,5
Commercio all'ingrosso non specializzato	8	12	13	14	22	18	20	22	25	24	200,0	-4,0
Totale	1.565	1.537	1.514	1.470	1.450	1.455	1.467	1.450	1.401	1.377	-12,0	-1,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE DEGLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO

Tab. 3.9

Descrizione attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2009	Var. 2018/2017
Materie prime agricole, animali vivi di materie prime tessili e semilavorati	24	25	24	24	25	22	21	21	19	19	-20,8	0,0
Combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici	70	74	74	67	63	58	58	59	57	57	-18,6	0,0
Legname e materiali da costruzione	275	273	264	249	241	236	229	219	204	190	-30,9	-6,9
Macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili	185	178	190	199	183	169	148	138	125	123	-33,5	-1,6
Mobili, articoli per la casa e ferramenta	140	136	142	139	139	129	118	112	106	101	-27,9	-4,7
Prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	83	84	85	87	85	76	70	72	67	62	-25,3	-7,5
Alimentari, bevande e tabacco	417	419	420	424	415	403	397	390	380	369	-11,5	-2,9
Commercio specializzato in altri prodotti	498	478	466	453	468	477	485	479	484	475	-4,6	-1,9
Vari prodotti senza prevalenza di alcuno	28	27	29	26	154	103	128	137	139	149	432,1	7,2
Totale	1.720	1.694	1.694	1.668	1.773	1.673	1.654	1.627	1.581	1.545	-10,2	-2,3

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO TURISTICO
ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI PER MESE E PROVENIENZA
Anno 2018

Tab. 3.10

MESI	STRUTTURA ALBERGHIERA						
	Italiani		Stranieri		In complesso		Presenze
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	% sul totale
Gennaio	239.144	926.173	108.408	604.237	347.552	1.530.410	11,7
Febbraio	214.351	824.543	131.848	776.108	346.199	1.600.651	12,2
Marzo	198.454	712.231	127.549	647.661	326.003	1.359.892	10,4
Tot. 1° trim.	651.949	2.462.947	367.805	2.028.006	1.019.754	4.490.953	34,3
Aprile	72.193	185.836	65.132	261.821	137.325	447.657	3,4
Maggio	70.834	140.978	97.783	316.267	168.617	457.245	3,5
Giugno	143.460	427.671	121.345	416.182	264.805	843.853	6,4
Tot. 2° trim.	286.487	754.485	284.260	994.270	570.747	1.748.755	13,4
Luglio	290.610	1.456.044	151.504	544.346	442.114	2.000.390	15,3
Agosto	366.165	1.918.187	120.491	446.460	486.656	2.364.647	18,1
Settembre	147.105	499.639	136.172	467.088	283.277	966.727	7,4
Tot. 3° trim.	803.880	3.873.870	408.167	1.457.894	1.212.047	5.331.764	40,7
Ottobre	61.828	131.017	69.201	244.015	131.029	375.032	2,9
Novembre	54.338	103.957	17.584	50.116	71.922	154.073	1,2
Dicembre	258.954	756.603	56.126	241.882	315.080	998.485	7,6
Tot. 4° trim.	375.120	991.577	142.911	536.013	518.031	1.527.590	11,7
Totale anno	2.117.436	8.082.879	1.203.143	5.016.183	3.320.579	13.099.062	100,0

Fonte: Ispat - Istituto di statistica della provincia di Trento

MOVIMENTO TURISTICO
ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI PER MESE E PROVENIENZA
Variazioni percentuali 2018/2017

Tab. 3.11

MESI	STRUTTURA ALBERGHIERA					
	Italiani		Stranieri		In complesso	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio	6,8	4,1	14,0	17,7	8,9	9,1
Febbraio	11,4	15,5	1,6	3,2	7,5	9,2
Marzo	12,7	2,2	25,0	7,5	17,2	4,7
Tot. 1° trim.	10,0	7,1	12,5	8,6	10,9	7,8
Aprile	-19,2	-3,2	-25,0	-17,9	-22,1	-12,4
Maggio	40,0	38,8	14,4	11,7	24,0	18,9
Giugno	4,3	0,6	-2,9	-3,6	0,8	-1,5
Tot. 2° trim.	3,2	5,0	-4,4	-3,8	-0,7	-0,2
Luglio	-5,5	-1,3	-2,1	-0,7	-4,4	-1,1
Agosto	0,6	-0,6	-3,8	-6,1	-0,5	-1,7
Settembre	11,8	1,4	0,5	-2,7	6,1	-0,6
Tot. 3° trim.	0,1	-0,6	-1,8	-3,1	-0,5	-1,3
Ottobre	3,7	3,5	-10,5	-7,3	-4,3	-3,8
Novembre	19,4	18,9	8,6	-2,4	16,5	11,0
Dicembre	-6,0	-2,2	11,7	15,6	-3,3	1,6
Tot. 4° trim.	-1,5	0,4	-0,6	2,3	-1,2	1,1
Totale anno	3,1	2,3	1,7	1,8	2,6	2,1

Fonte: Ispat - Istituto di statistica della provincia di Trento

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO
ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI PER MESE E PROVENIENZA
- Serie storica 1968/2018 -

Tab. 3.12

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
1968	247.890	108.121	356.011	1.756.731	658.593	2.415.324
1970	300.792	127.892	428.684	2.182.991	864.017	3.047.008
1975	389.305	153.276	542.581	2.860.221	1.039.301	3.899.521
1980	655.745	339.059	994.804	4.056.411	1.977.821	6.034.231
1981	687.081	276.727	963.808	4.268.741	1.503.241	5.771.981
1982	760.574	302.182	1.062.756	4.772.641	1.537.291	6.309.931
1983	809.530	288.469	1.097.999	5.195.111	1.544.021	6.739.131
1984	881.730	312.123	1.193.853	5.519.181	1.483.491	7.002.671
1985	929.234	335.260	1.264.494	5.688.341	1.528.041	7.216.381
1986	1.005.135	369.894	1.375.025	6.022.410	1.690.969	7.713.371
1987	1.054.337	392.723	1.447.054	6.155.864	1.687.838	7.843.691
1988	1.144.731	371.035	1.515.766	6.750.109	1.648.066	8.398.175
1989	1.140.157	358.034	1.498.191	6.740.548	1.532.598	8.273.146
1990	1.177.972	373.117	1.551.089	6.841.164	1.480.267	8.321.431
1991	1.280.783	425.907	1.706.690	7.367.718	1.668.035	9.035.753
1992	1.281.295	428.081	1.709.376	7.300.061	1.661.953	8.962.014
1993	1.246.659	381.668	1.628.327	6.979.089	1.533.888	8.512.977
1994	1.324.318	470.589	1.794.907	7.353.999	1.991.629	9.345.628
1995	1.322.242	529.055	1.851.297	7.414.391	2.236.329	9.650.720
1996	1.324.275	621.689	1.945.964	7.363.961	2.628.746	9.992.707
1997	1.311.761	604.924	1.916.685	7.108.145	2.645.712	9.753.857
1998	1.353.495	668.537	2.022.032	7.305.391	2.867.206	10.172.597
1999	1.325.138	694.752	2.019.890	7.184.628	2.981.346	10.165.974
2000	1.352.150	721.593	2.073.743	7.180.202	2.970.355	10.150.557
2001	1.380.542	770.843	2.151.385	7.306.582	3.208.267	10.514.849
2002	1.334.518	786.018	2.120.536	7.072.439	3.277.217	10.349.656
2003	1.476.418	751.703	2.228.121	7.436.116	3.164.691	10.600.807
2004	1.434.082	776.718	2.210.800	7.241.187	3.353.278	10.594.465
2005	1.514.995	795.144	2.310.139	7.606.770	3.468.821	11.075.591
2006	1.558.748	822.243	2.380.991	7.620.412	3.547.749	11.168.161
2007	1.538.884	854.732	2.393.616	7.508.386	3.695.823	11.204.209
2008	1.577.458	868.969	2.446.427	7.450.193	3.850.069	11.300.262
2009	1.618.958	863.779	2.482.737	7.572.056	3.832.502	11.404.558
2010	1.636.985	895.944	2.532.929	7.577.085	3.868.962	11.446.047
2011	1.669.846	940.552	2.610.398	7.431.004	3.962.166	11.393.170
2012	1.685.018	976.923	2.661.941	7.234.496	4.204.910	11.439.406
2013	1.670.186	1.009.999	2.680.185	7.024.470	4.383.444	11.407.914
2014	1.665.913	1.058.048	2.723.961	6.761.922	4.554.571	11.316.493
2015	1.822.735	1.092.033	2.914.768	7.189.855	4.594.935	11.784.790
2016	1.935.086	1.155.297	3.090.383	7.568.717	4.803.485	12.372.202
2017	2.053.898	1.183.511	3.237.409	7.904.360	4.929.071	12.833.431
2018	2.117.436	1.203.143	3.320.579	8.082.879	5.016.183	13.099.062

Fonte: Ispat - Istituto di statistica della provincia di Trento

PRODUZIONE DI UVA
(Dati espressi in quintali)

Tab 3.13

Varietà	UVE NERE			Varietà	UVE BIANCHE		
	2017	2018	Var. %		2017	2018	Var. %
Teroldego	71.209	90.082	26,5	Chardonnay	236.078	368.603	56,1
Merlot	66.916	74.301	11,0	Pinot grigio	332.497	441.463	32,8
Marzemino	20.152	32.824	62,9	Müller Thurgau	94.596	123.782	30,9
Schiava	22.689	26.974	18,9	Traminer aromatico	30.855	41.569	34,7
Pinot nero	22.078	29.101	31,8	Sauvignon	11.159	13.652	22,3
Lagrein	18.524	25.795	39,3	Moscato giallo	13.425	15.030	12,0
Cabernet Sauvignon	16.852	18.759	11,3	Pinot bianco	6.456	8.550	32,4
Cabernet franc	2.648	3.576	35,0	Nosiola	4.072	5.702	40,0
Enantio	2.012	2.142	6,5	Riesling renano	3.218	4.695	45,9
Rebo	2.816	3.932	39,6	Manzoni bianco	883	1.381	56,4
Moscato rosa	241	234	-2,9	Altre bianche	3.331	3.819	14,7
Altre nere	631	787	24,7				
Totale	246.768	308.507	25,0	Totale	736.570	1.028.246	39,6

Fonte: Consorzio tutela Vini del Trentino

PRODUZIONE DI UVA
Serie storica 1965-2017 (Dati espressi in quintali)

Tab 3.14

ANNI	Uve nere	N. Indice	Uve bianche	N. Indice	In complesso	N. Indice
		1965=100		1965=100		1965=100
1965	834.145	100,00	117.155	100,00	951.300	100,00
1971	776.215	93,06	126.805	108,24	903.020	94,92
1975	861.003	103,22	157.952	134,82	1.018.955	107,11
1980	1.128.911	135,34	221.602	189,15	1.350.513	141,96
1981	565.800	67,83	120.200	102,60	686.000	72,11
1982	834.202	100,01	218.159	186,21	1.052.361	110,62
1983	1.035.281	124,11	287.388	245,31	1.322.669	139,04
1984	682.739	81,85	234.449	200,12	917.188	96,41
1985	909.551	109,04	300.118	256,17	1.209.669	127,16
1986	913.950	109,57	334.850	285,82	1.248.800	131,27
1987	724.011	86,80	320.401	273,48	1.044.412	109,79
1988	652.655	78,24	385.852	329,35	1.038.507	109,17
1989	607.713	72,85	393.298	335,71	1.001.011	105,23
1990	595.042	71,34	390.063	332,95	985.105	103,55
1991	582.704	69,86	495.615	423,04	1.078.319	113,35
1992	623.960	74,80	586.660	500,76	1.210.620	127,26
1993	490.420	58,79	529.050	451,58	1.019.470	107,17
1994	468.580	56,17	498.076	425,14	966.656	101,61
1995	386.417	46,32	443.436	378,50	829.853	87,23
1996	508.398	60,95	614.290	524,34	1.122.688	118,02
1997	387.232	46,42	491.889	419,86	879.121	92,41
1998	491.985	58,98	621.264	530,29	1.113.249	117,02
1999	497.555	59,65	630.709	538,35	1.128.264	118,60
2000	479.767	57,52	617.269	526,88	1.097.036	115,32
2001	490.416	58,79	654.445	558,61	1.144.861	120,35
2002	412.905	49,50	565.130	482,38	978.035	102,81
2003	427.690	51,27	602.758	514,50	1.030.448	108,32
2004	510.794	61,24	755.659	645,01	1.266.453	133,13
2005	399.541	47,90	653.897	558,15	1.053.438	110,74
2006	458.575	54,98	767.137	654,81	1.225.712	128,85
2007	433.754	52,00	799.682	682,58	1.233.436	129,66
2008	385.018	46,16	802.056	684,61	1.187.074	124,78
2009	403.288	48,35	905.016	772,49	1.308.304	137,53
2010	365.077	43,77	885.047	755,45	1.250.124	131,41
2011	317.850	38,10	855.683	730,39	1.173.533	123,36
2012	301.301	36,12	758.935	647,80	1.060.236	111,45
2013	347.125	41,61	1.019.291	870,04	1.366.416	143,64
2014	238.539	28,60	787.168	671,90	1.025.707	107,82
2015	299.073	35,85	917.993	783,57	1.217.066	127,94
2016	265.593	31,84	890.160	759,81	1.155.753	121,49
2017	246.768	29,58	736.570	628,71	983.338	103,37
2018	308.507	36,98	1.028.246	877,68	1.336.753	140,52

PRODUZIONE DI MELE
Produzione per varietà - (Dati espressi in tonnellate)

Tav. 3.15

Varietà	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Golden Delicious	262.393	301.864	245.104	302.574	297.765	273.246	305.639	322.852	314.392	270.422	350.450	332.358	337.620	103.346	323.815
Red Delicious	33.636	38.230	36.637	40.096	35.412	42.826	44.319	41.142	31.936	43.473	49.443	53.669	48.365	23.553	58.959
Renetta Canada	14.229	19.079	11.552	20.397	14.866	16.514	20.104	21.688	18.473	23.433	29.147	25.081	26.517	4.890	29.932
Morgenduft - Imperatore	6.234	6.608	5.292	5.054	5.155	5.439	6.424	4.899	5.188	5.674	7.458	6.868	6.409	3.641	5.727
Jonathan	2	1	1	...	...	1	...	...	...	...	...	...	...	...	...
Gloster	616	348	238	192	133	69	55	31	26	8	15	8	1	1	2
Jonagold	424	354	146	155	106	39	47	45	18	21	22	8	3		3
Staymann Winesap	580	531	400	527	326	357	404	322	251	2.669	367	359	328	25	299
Granny Smith	3.986	4.189	3.637	3.378	3.067	4.618	4.441	4.611	5.676	7.806	10.982	9.367	9.971	8.452	11.036
Elstar	109	49	23	45	2	25	1	...	...	1	...	1	...	0	...
Idared	171	99	87	84	71	10	49	19	15	23	6	7	4	0	3
Royal Gala	11.755	16.725	15.469	18.748	19.794	24.130	24.092	25.428	23.072	23.147	29.997	32.851	32.829	17.386	39.164
Braeburn	1.053	1.010	973	938	813	1.125	967	971	836	994	1.368	1.105	1.399	761	1.030
Fuji	2.714	8.520	7.146	16.411	14.638	20.220	22.521	21.942	18.880	22.066	28.254	28.592	24.562	11.084	36.264
Cripps Pink	...	...	...	636	930	...	1.169	1.072	1.349	1.347	1.918	1.776	1.889	563	2.452
Altre varietà	1.130	2.151	2.105	1.975	2.403	3.617	3.367	865	889	2.022	3.057	5.517	9.347	4.518	15.498
Industria	26.286	49.370	33.726	47.582	38.347	28.422	33.124	58.914	34.069	64.579	47.124	38.332	35.896	26.807	40.880
Totale	365.318	449.128	362.536	458.792	433.827	420.658	466.724	504.801	455.070	467.685	559.608	535.899	535.140	205.026	565.064

Fonte: Assomela - Associazione di produttori di mele, Trento.

PRODUZIONE DI MELE E PERE
- Serie storica 1971 - 2018 (Dati espressi in tonnellate)

Tab 3.16

ANNI	Mele		Pere	
	Valore assoluto	N. Indice 1969=100	Valore assoluto	N. Indice 1969=100
1971	99.327	100,00	50.975	100,00
1981	160.020	161,10	19.370	38,00
1991	303.500	305,56	7.613	14,93
2001	464.870	468,02	5.360	10,52
2002	383.180	385,78	6.320	12,40
2003	376.812	379,37	6.378	12,51
2004	365.318	367,79	4.820	9,46
2005	449.128	452,17	4.350	8,53
2006	362.536	364,99	3.934	7,72
2007	458.792	461,90	3.555	6,97
2008	433.827	436,77	3.920	7,69
2009	420.658	423,51	nd	-
2010	466.724	469,89	nd	-
2011	504.801	508,22	nd	-
2012	455.070	458,15	nd	-
2013	467.685	470,85	nd	-
2014	559.608	563,40	nd	-
2015	535.899	539,53	nd	-
2016	535.140	538,77	nd	-
2017	205.026	206,42	nd	-
2018	565.064	568,89	nd	-

Fonte: Assomela - Associazione di produttori di mele, Trento

ARCHIVIO PROVINCIALE DELLE IMPRESE AGRICOLE
- Situazione al 31 dicembre 2018 -

Tab. 3.17

COMUNITÀ DI VALLE	Prima sezione Imprenditori			Seconda sezione Imprenditori			Totale Imprenditori		
	Singoli	Associati	Totale	Singoli	Associati	Totale	Singoli	Associati	Totale
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	66	16	82	80	-	80	146	16	162
Comunità di Primiero	52	6	58	43	4	47	95	10	105
Comunità Valsugana e Tesino	216	24	240	133	2	135	349	26	375
Comunità Alta Valsugana e Bernstol	340	27	367	318	4	322	658	31	689
Comunità della Valle di Cembra	139	18	157	121	2	123	260	20	280
Comunità della Valle di Non	1.289	75	1.364	1.040	5	1.045	2329	80	2409
Comunità della Valle di Sole	152	10	162	93	2	95	245	12	257
Comunità delle Giudicarie	178	62	240	114	4	118	292	66	358
Comunità Alto Garda e Ledro	187	16	203	232	5	237	419	21	440
Comunità della Vallagarina	455	44	499	489	10	499	944	54	998
Comun General de Fascia	37	8	45	27	2	29	64	10	74
Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri	15	6	21	9	-	9	24	6	30
Comunità Rotaliana-Königsberg	408	49	457	250	11	261	658	60	718
Comunità della Paganella	28	3	31	29	-	29	57	3	60
Territorio Val d'Adige	311	32	343	235	5	240	546	37	583
Comunità della Valle dei Laghi	136	22	158	134	3	137	270	25	295
PROVINCIA	4.009	418	4.427	3.347	59	3.406	7.356	477	7.833

Fonte: Archivio provinciale delle imprese agricole

SERVIZI ALLE IMPRESE
Tasso di natalità, mortalità e di crescita delle imprese

Tab. 3.18

Settore	Divisione	Situazione al 31/12/2017	Situazione al 31/12/2018	Iscrizioni	Cessazioni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Servizi di informazi- one e comunicazione	Attività editoriali	67	68	2	2	2,9	2,9	1,5
	Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	108	114	10	7	8,8	6,1	5,6
	Attività di programmazione e trasmissione	22	22	0	0	0,0	0,0	0,0
	Telecomunicazioni	32	30	0	2	0,0	6,7	-6,3
	Produzione di software, consulenza informatica e attività...	541	552	35	41	6,3	7,4	2,0
	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	404	408	15	16	3,7	3,9	1,0
Attività immobiliari	Attività immobiliari	2.384	2.415	49	118	2,0	4,9	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	Attività legali e contabilità	73	83	4	4	4,8	4,8	13,7
	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	485	506	44	40	8,7	7,9	4,3
	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	277	279	10	15	3,6	5,4	0,7
	Ricerca scientifica e sviluppo	111	122	15	8	12,3	6,6	9,9
	Pubblicità e ricerche di mercato	271	271	18	17	6,6	6,3	0,0
	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	507	513	44	42	8,6	8,2	1,2
	Servizi veterinari	6	7	0	0	0,0	0,0	16,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	Attività di noleggio e leasing operativo	223	239	21	16	8,8	6,7	7,2
	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	5	5	0	0	0,0	0,0	0,0
	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	98	95	1	9	1,1	9,5	-3,1
	Servizi di vigilanza e investigazione	14	17	2	1	11,8	5,9	21,4
	Attività di servizi per edifici e paesaggio	475	478	28	32	5,9	6,7	0,6
	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	488	501	33	35	6,6	7,0	2,7
Totale Servizi alle imprese		6.591	6.725	331	405	4,9	6,0	2,0

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
Imprese registrate, attive, iscritte e cancellate - Anni 2000 - 2018

Tab. 3.19

Anni	Registrate	Attive	Iscritte	Cancellate
2000	12.902	12.765	972	726
2001	13.104	12.957	1.029	827
2002	13.303	13.126	962	763
2003	13.503	13.310	1.005	805
2004	13.834	13.628	1.129	798
2005	14.095	13.877	1.101	840
2006	14.186	13.950	1.014	923
2007	13.963	13.906	1.062	1.285
2008	14.002	13.973	958	919
2009	13.708	13.689	923	1.217
2010	13.718	13.692	916	906
2011	13.591	13.569	752	879
2012	13.427	13.401	835	999
2013	13.251	13.227	868	1.044
2014	12.961	12.943	812	1.102
2015	12.833	12.810	755	883
2016	12.730	12.712	780	883
2017	12.313	12.298	757	1.174
2018	12.221	12.214	748	840

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA
Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese

Tab. 3.20

Settori di attività	Situazione al 12/31/2017	Situazione al 12/31/2018	Iscrizioni	Cancellazioni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Agricoltura e attività connesse	181	172	10	23	5,8	13,4	-5,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.561	2.538	121	144	4,8	5,7	-0,9
Costruzioni	5.292	5.231	332	386	6,3	7,4	-1,2
Commercio	624	624	29	33	4,6	5,3	0,0
Turismo	237	233	25	27	10,7	11,6	-1,7
Trasporti e Spedizioni	804	793	34	45	4,3	5,7	-1,4
Assicurazioni e Credito	1	1	0	0	0,0	0,0	0,0
Servizi alle imprese	948	971	100	88	10,3	9,1	2,4
Altri settori	1.662	1.655	91	94	5,5	5,7	-0,4
Totale Imprese Classificate	12.310	12.218	742	840	6,1	6,9	-0,7
Totale Imprese Registrate	12.313	12.221	748	840	6,1	6,9	-0,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
Imprese registrate per settore di attività economica - Anni 2009 - 2018

Tab. 3.21

Settore di attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. %	
											2018/2009	2018/2017
Agricoltura e attività connesse	176	176	181	179	185	192	190	184	181	172	-2,3	-5,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.080	3.047	3.001	2.915	2.790	2.711	2.697	2.669	2.561	2.538	-17,6	-0,9
Costruzioni	6.233	6.265	6.207	6.085	6.003	5.813	5.706	5.603	5.292	5.231	-16,1	-1,2
Commercio	655	642	633	626	628	639	625	626	624	624	-4,7	0,0
Turismo	213	228	230	235	245	249	244	248	237	233	9,4	-1,7
Trasporti e Spedizioni	953	926	894	907	884	856	835	823	804	793	-16,8	-1,4
Assicurazioni e Credito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0
Servizi alle imprese	759	779	803	847	888	886	918	932	948	971	27,9	2,4
Altri settori	1.616	1.639	1.638	1.627	1.625	1.609	1.617	1.643	1.662	1.655	2,4	-0,4
Totale Imprese Classificate	13.686	13.703	13.588	13.422	13.249	12.956	12.833	12.729	12.310	12.218	-10,7	-0,7
Totale Imprese Registrate	13.708	13.718	13.591	13.427	13.251	12.961	12.833	12.730	12.313	12.221	-10,8	-0,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE
Per forma giuridica alla fine degli anni considerati

Tab. 3.22

ANNI	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
1961	-	538	6.145	2	6.685
1966	-	627	7.425	2	8.054
1971	-	671	8.154	-	8.825
1976	-	1.061	9.293	-	10.354
1981	-	1.770	10.216	-	11.986
1982	3	1.937	10.307	10	12.257
1983	2	2.027	10.399	5	12.433
1984	-	2.118	10.428	10	12.556
1985	-	2.366	10.040	8	12.414
1986	-	2.473	9.839	7	12.319
1987	-	2.579	9.666	7	12.252
1988	-	2.649	9.586	7	12.242
1989	-	2.729	9.215	7	11.951
1990	-	2.854	9.229	7	12.090
1991	-	2.889	9.022	9	11.920
1992	-	3.013	8.841	10	11.864
1993	-	3.066	8.387	12	11.465
1994	-	3.095	8.325	10	11.430
1995	-	3.136	8.348	11	11.495
1996	-	3.199	8.611	10	11.820
1997	-	3.213	8.709	12	11.934
1998	14	3.315	8.935	28	12.292
1999	29	3.435	9.111	30	12.605
2000	43	3.608	9.224	27	12.902
2001	54	3.701	9.321	28	13.104
2002	83	3.739	9.451	30	13.303
2003	145	3.748	9.581	29	13.503
2004	215	3.789	9.798	32	13.834
2005	294	3.736	10.029	36	14.095
2006	381	3.721	10.042	42	14.186
2007	426	3.514	9.974	49	13.963
2008	485	3.476	9.989	52	14.002
2009	529	3.406	9.720	53	13.708
2010	586	3.364	9.712	56	13.718
2011	622	3.250	9.662	57	13.591
2012	680	3.172	9.516	59	13.427
2013	708	3.125	9.363	55	13.251
2014	722	3.063	9.123	53	12.961
2015	735	2.961	9.086	51	12.833
2016	775	2.880	9.024	51	12.730
2017	833	2.780	8.650	50	12.313
2018	879	2.671	8.625	46	12.221

Nota: Anni 1980 - 1981 valori stimati. / Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

4. LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TRENINO

Sulla base dei dati del Registro Imprese, al 31 dicembre 2018 il sistema imprenditoriale locale era composto da 50.844 imprese registrate e da 63.170 localizzazioni.

Nel corso dell'anno le iscrizioni di nuove attività sono state 2.729, mentre le cancellazioni "volontarie" sono state 2.560. Ne deriva che il saldo naturale tra imprese iscritte e cancellate nel corso del 2018 è stato positivo per 169 unità. Accanto alle cancellazioni su istanza dell'impresa vanno infine sommate ulteriori 362 cancellazioni d'ufficio, adottate a seguito dell'accertamento dell'inattività operativa, amministrativa e fiscale dell'azienda per tre anni consecutivi.

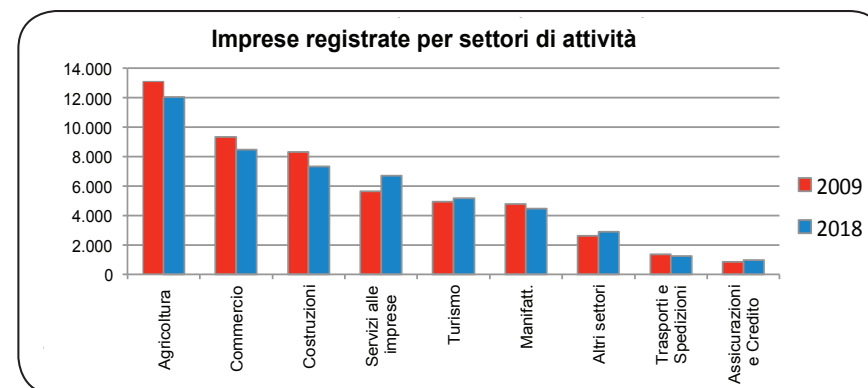
Tra i settori che nel periodo in esame hanno registrato il maggior numero di iscrizioni si segnalano l'agricoltura e le attività connesse (484), i servizi alle imprese (331), le costruzioni (318) e il commercio (290). I settori connotati dal maggior numero di cancellazioni complessive sono risultati il commercio (653), le costruzioni (467), i servizi alle imprese (405) e l'agricoltura e le attività connesse (403).

Il settore con il più alto numero di imprese si conferma essere, anche nel 2018, l'agricoltura (12.047 imprese), seguito da commercio (8.492), costruzioni (7.315) e servizi alle imprese (6.725).

Dal punto di vista di questi settori più rilevanti in termini numerici, i servizi alle imprese hanno evidenziato un andamento positivo (+2,0%) passando da 6.591 a 6.725 unità. Anche le attività agricole sono cresciute per un valore pari allo 0,8% corrispondente a 101 imprese in più a fine anno. A fronte di questi bilanci positivi, gli altri settori hanno continuato a segnalare un restringimento della platea di imprese. In particolare il settore del commercio ha chiuso il 2018 con una riduzione complessiva dello stock di imprese del 2,9% (-250 unità), mentre le costruzioni hanno evidenziato un calo

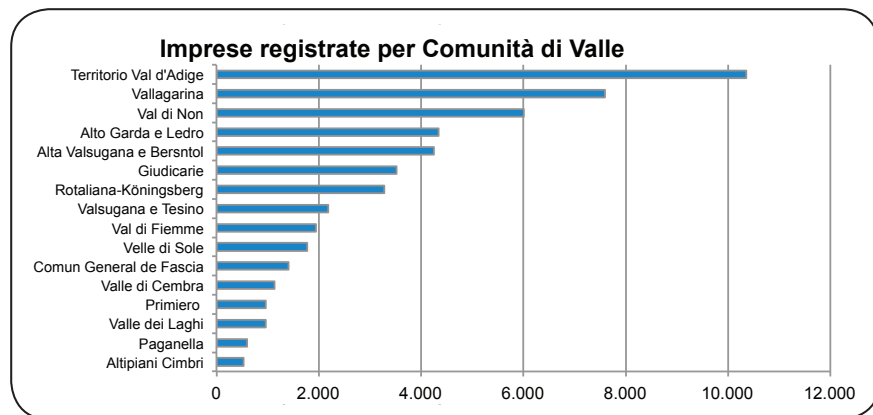
dell'1,5% (-112 unità).

Se si analizza la forma giuridica adottata dalle imprese, ne emerge che il numero delle società di capitale è aumentato su base tendenziale di 312 unità con un tasso di crescita del 3,0%. Questo tipo di società costituisce il 21,2% della struttura imprenditoriale trentina (era il 14,2% nel 2007). Le imprese individuali, che continuano a rappresentare oltre la metà dello stock di imprese esistenti (il 55,2%), mostrano un calo nella numerosità (-0,5%). Negativo anche il saldo delle società di persone (-3,0%) che con 10.764 unità rappresentano il 21,2% del totale delle imprese. Le altre forme giuridiche evidenziano una variazione negativa pari a -1,8% e con 1.248 unità rappresentano il 2,5% dello stock complessivo.



Le imprese che operano in ambito artigianale sono 12.221 su un totale complessivo di 50.844 attività registrate sull'intero territorio.

Con riferimento alla distribuzione delle imprese per Comunità di Valle, il 20,4% ha sede nel territorio della Val d'Adige e in particolare nel comune capoluogo; segue la Vallagarina con il 14,9%, la Val di Non con l'11,8%, l'Alto Garda e Ledro con l'8,5% e l'Alta Valsugana e Bersntol con l'8,4%.



4.1 Le imprese giovanili¹

Sono 4.834 le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni di età registrate in provincia di Trento al 31 dicembre 2018. Il saldo tra le chiusure e le aperture di nuove imprese ha determinato un valore positivo pari a 543 unità.

Nel complesso, il peso dell'imprenditoria giovanile sul totale delle aziende che compongono il tessuto economico provinciale è ancora piuttosto contenuto (9,5%), ma se si guarda alle iscrizioni di nuove attività, la performance dei giovani imprenditori appare più rilevante in quanto decisiva per assicurare il ricambio della base produttiva locale. Nel 2018, infatti, le imprese guidate da giovani hanno rappresentato il 32,7% delle iscrizioni complessive di nuove imprese.

Nel 2018 i giovani imprenditori hanno scelto di avviare una nuova attività soprattutto nei settori dell'agricoltura e delle attività connes-

¹ Per imprese giovanili si intendono in generale le imprese in cui la percentuale di partecipazione di persone con meno di 35 anni risulta superiore al 50,0%. Il grado di partecipazione di giovani in un'azienda è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio giovane e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci d'impresa.

se (154 nuove iscrizioni), delle costruzioni (115), del commercio (111) e dei servizi alle imprese (110).

Gli ambiti economici in cui la presenza di imprese giovanili risulta più elevata sono quelli compresi tra i cosiddetti "altri settori" che comprendono principalmente istruzione, sanità e servizi alla persona (14,8%), seguono le assicurazioni e il credito (13,0%) e il turismo (10,5%).

A fine dicembre, 1.484 attività economiche a conduzione giovanile presenti in provincia erano imprese artigiane (pari al 30,7%).

Un altro importante elemento che emerge dall'analisi di questa tipologia di imprese è rappresentato dal fatto che una su quattro risulta a conduzione femminile (il 25,9%). Interessante risulta essere anche l'incidenza dell'imprenditoria straniera (comunitaria ed extra Ue) che, con 722 imprese registrate, rappresenta il 14,9% del totale dell'imprenditoria giovanile.

Per quanto riguarda la forma giuridica, prevalgono nettamente le imprese individuali (il 75,0% del totale di quelle guidate da giovani), seguite dalle società di capitale (15,4%), dalle società di persone (8,7%) e dalle altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,9%).

4.2 Le imprese femminili²

Il ruolo attivo svolto dalle donne all'interno del tessuto imprenditoriale trentino è espresso attraverso la presenza, al 31 dicembre 2018, di 9.129 imprese femminili pari al 18,0% del totale delle imprese

² Per imprese femminili si intendono le imprese in cui la percentuale di partecipazione femminile risulta superiore al 50,0%. In analogia con quanto riportato per le imprese giovanili, il grado di partecipazione di donne in un'azienda è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci d'impresa.

provinciali. Nonostante nell'ultimo anno il numero di imprese femminili sia calato di 3 unità e la loro incidenza sia ancora inferiore a quanto registrato a livello nazionale (21,9%) e del Nord-Est (20,2%), negli ultimi quattro anni le attività condotte da donne hanno mostrato una buona dinamicità con un tasso di crescita di oltre il 3%, a fronte di un calo dello 0,5% dello *stock* di imprese provinciali.

Il settore dove opera la maggior parte delle imprese femminili è l'agricoltura (1.920 pari al 21,0% del totale), seguito dal commercio (1.865) e dal turismo (1.511).

La quota di imprese femminili sul totale delle aziende segna un valore molto elevato nella categoria "altri settori" (48,8%) e soprattutto nel sottogruppo "servizi alla persona", dove le imprese guidate da donne sono oltre il 70%. Altro ambito ad alto tasso di partecipazione delle donne all'impresa è quello della sanità e dell'assistenza sociale, classe di attività sempre compresa nella categoria "altri settori" e che copre oltre il 39% del totale delle imprese. Nel turismo, infine, questo valore raggiunge quasi il 30%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, rispetto al 2014 sono aumentate del 26,7% le società di capitali, forme più strutturate d'impresa che, con 1.403 imprese, rappresentano ora il 15,4% del totale delle attività femminili. L'impresa individuale rimane comunque la forma giuridica più diffusa nell'universo imprenditoriale guidato da donne (6.090 pari al 66,7%), seguita dalla società di persone (1.494) e dalle altre forme, soprattutto cooperative (162).

Tra le caratteristiche del sistema produttivo al femminile emerge una rilevante presenza di imprese giovanili e straniere. Oltre il 13% delle imprese femminili è guidato da *under 35* (1.251 in valore assoluto) mentre sono straniere il 9,3% del totale delle imprese guidate da donne (846 unità).

A fine dicembre, 1.742 attività economiche a conduzione femminile

presenti in provincia erano imprese artigiane (pari al 19,1%). Sono in gran parte imprenditrici che hanno costituito una ditta individuale (nell'85% dei casi) e che svolgono la loro attività prevalentemente nel settore dei servizi alla persona e in particolare nei saloni di parrucchiere e negli istituti di bellezza.

Per quanto di piccole e piccolissime dimensioni, le imprese a conduzione femminile danno un importante contributo all'occupazione provinciale. Sono, infatti, oltre 27.000 gli addetti, intesi come l'insieme dei dipendenti e dei coadiuvanti famigliari, ad operare all'interno di queste aziende.

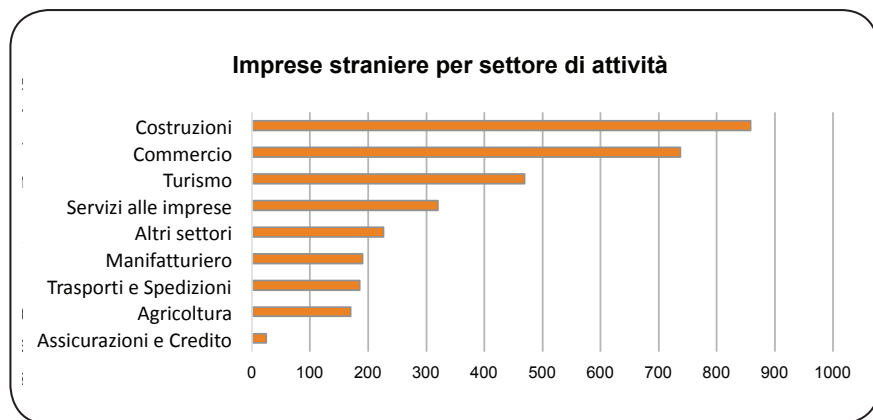
4.3 Le imprese straniere

Le imprese gestite da cittadini stranieri registrate in provincia al 31 dicembre 2018 sono 3.381. Queste aziende rappresentano una realtà ormai strutturale nell'ambito del nostro sistema imprenditoriale che incide per il 6,6% sul totale delle attività che compongono il tessuto economico locale. Si tratta, tuttavia, di un valore più contenuto rispetto a quanto rilevato sia nel Nord-Est (10,6%) che a livello nazionale (9,9%).

Negli ultimi anni la componente straniera della nostra imprenditoria ha conosciuto un'importante espansione. Rispetto al 2011 (primo anno disponibile per questa tipologia di dati), infatti, le imprese a guida straniera sono cresciute del 7,4% a fronte di un calo del 2,8% del totale delle imprese provinciali.

Il settore in cui tali imprese sono maggiormente presenti è quello delle costruzioni dove raggiunge il 25,4% del totale delle imprese con titolare immigrato. Si tratta di un tradizionale ambito di attività per un gran numero di cittadini stranieri che spesso finiscono per trasformare un rapporto di dipendenza in una forma di lavoro autonomo. Seguono il settore del commercio, dove la presenza straniera si

assesta al 21,8%, e quello del turismo, in particolare la componente legata alla ristorazione, con il 13,9%.



Sotto il profilo della struttura organizzativa si conferma la prevalenza di imprese individuali che, con 2.385 unità, rappresentano il 70,5% del totale delle imprese guidate da stranieri. Seguono le società di capitale (17,4%), le società di persone (11,6%) e le altre forme, soprattutto cooperative (0,5%).

Tra i Paesi di provenienza degli imprenditori immigrati (con riferimento alle sole imprese individuali, le uniche per cui è possibile associare la nazionalità al titolare), quello più rappresentato è l'Albania, con 298 imprese individuali esistenti al fine dicembre (il 12,5% del totale). Seguono la Romania con 246 (il 10,3%), il Marocco con 211 (8,8%) e se si esclude la Svizzera, area di grande tradizione migratoria per gli italiani che dà luogo a un sensibile fenomeno migratorio "di ritorno", la Cina con 154 imprenditori (il 6,5%).

Gli imprenditori albanesi e rumeni risultano maggiormente concentrati nel settore delle costruzioni dove rappresentano rispettivamente il 7,9% e il 4,8% delle imprese individuali con titolare straniero. Gli imprenditori marocchini e cinesi sono invece più presenti nel settore del commercio, soprattutto al dettaglio, dove rappresentano rispettivamente il 5,1% e il 2,0%.

MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE
Provincia di Trento - Anni 2000-2018

Tab. 4.1

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
2000	49.944	45.644	3.030	2.548	482
2001	50.540	46.108	3.317	2.758	559
2002	51.062	46.635	3.396	2.884	512
2003	51.557	47.063	3.096	2.612	484
2004	52.376	47.707	3.393	2.593	800
2005	53.180	48.412	3.492	2.706	786
2006	53.868	48.867	3.303	2.613	690
2007	53.449	48.525	3.053	3.460	-407
2008	53.382	49.021	2.941	3.012	-71
2009	52.862	48.557	2.791	3.323	-532
2010	52.759	48.470	2.841	2.958	-117
2011	52.330	48.151	2.670	3.108	-438
2012	51.747	47.662	2.647	3.249	-602
2013	51.517	47.408	3.112	3.339	-227
2014	51.106	46.803	2.725	2.932	-207
2015	51.529	46.911	2.862	2.448	414
2016	51.749	47.035	3.011	2.807	204
2017	51.024	46.425	2.686	3.422	-736
2018	50.844	46.411	2.729	2.922	-193

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA

Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese

Tab. 4.2

Settori di attività	Situazione al 12/31/2017	Situazione al 12/31/2018	Iscrizioni	Cancellazioni	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
Agricoltura e attività connesse	11.946	12.047	484	403	4,0	3,3	0,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.463	4.465	153	217	3,4	4,9	0,0
Costruzioni	7.427	7.315	318	467	4,3	6,4	-1,5
Commercio	8.742	8.492	290	653	3,4	7,7	-2,9
Turismo	5.188	5.155	157	333	3,0	6,5	-0,6
Trasporti e Spedizioni	1.259	1.261	24	62	1,9	4,9	0,2
Assicurazioni e Credito	945	953	55	71	5,8	7,5	0,8
Servizi alle imprese	6.591	6.725	331	405	4,9	6,0	2,0
Altri settori	2.885	2.903	117	159	4,0	5,5	0,6
Totale Imprese Classificate	49.446	49.316	1.929	2.770	3,9	5,6	-0,3
Totale Imprese Registrate	51.024	50.844	2.729	2.922	5,4	5,7	-0,4
Totale escluso settore agricolo	39.078	38.797	2.245	2.519	5,8	6,5	-0,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

Tab. 4.3

Settori di attività	Società di capitale			Società di persone			Ditte individuali			Altre forme		
	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %	2017	2018	Var. %
Agricoltura e attività connesse	78	88	12,8	696	736	5,7	11.089	11.140	0,5	83	83	0,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.711	1.757	2,7	1.165	1.132	-2,8	1.515	1.502	-0,9	72	74	2,8
Costruzioni	1.783	1.797	0,8	1.358	1.296	-4,6	4.160	4.101	-1,4	126	121	-4,0
Commercio	1.529	1.540	0,7	2.256	2.165	-4,0	4.829	4.659	-3,5	128	128	0,0
Turismo	840	885	5,4	2.565	2.484	-3,2	1.747	1.750	0,2	36	36	0,0
Trasporti e Spedizioni	315	326	3,5	327	316	-3,4	591	592	0,2	26	27	3,8
Assicurazioni e Credito	189	199	5,3	130	127	-2,3	595	601	1,0	31	26	-16,1
Servizi alle imprese	2.823	2.962	4,9	1.765	1.729	-2,0	1.662	1.704	2,5	341	330	-3,2
Altri settori	317	332	4,7	441	432	-2,0	1.735	1.748	0,7	392	391	-0,3
Totale Imprese Classificate	9.585	9.886	3,1	10.703	10.417	-2,7	27.923	27.797	-0,5	1.235	1.216	-1,5
Totale Imprese Registrate	10.475	10.787	3,0	11.097	10.764	-3,0	28.181	28.045	-0,5	1.271	1.248	-1,8

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE REGISTRATE PER COMUNITA' DI VALLE
Provincia di Trento - 2018

Tab. 4.4

Comunità di Valle	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	% sul totale
Val di Fiemme	1.941	1.777	110	123	-13	-0,5	3,8
Primiero	967	894	46	46	0	-0,1	1,9
Valsugana e Tesino	2.181	2.006	110	147	-37	-1,7	4,3
Alta Valsugana e Bersntol	4.254	3.935	224	245	-21	-0,5	8,4
Valle di Cembra	1.136	1.083	62	64	-2	-0,4	2,2
Val di Non	6.008	5.811	270	251	19	0,4	11,8
Valle di Sole	1.771	1.648	72	81	-9	-0,6	3,5
Giudicarie	3.516	3.177	175	204	-29	-0,6	6,9
Alto Garda e Ledro	4.342	3.921	251	249	2	0,1	8,5
Vallagarina	7.591	6.922	458	451	7	0,4	14,9
Comun General de Fascia	1.405	1.289	66	57	9	0,5	2,8
Altipiani Cimbri	527	491	19	20	-1	0,0	1,0
Rotaliana-Königsberg	3.279	3.023	173	191	-18	-0,9	6,4
Paganella	601	549	24	26	-2	-0,7	1,2
Territorio Val d'Adige	10.360	8.969	627	722	-95	-1,0	20,4
Valle dei Laghi	965	916	42	45	-3	0,0	1,9
Totale	50.844	46.411	2.729	2.922	-193	-0,4	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE GIOVANILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
Provincia di Trento - 2018

Tab. 4.5

Settore di attività	Registrate	% sul totale	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	1.042	21,6	154	22	132
Attività manifatturiere, energia, minerarie	285	5,9	33	12	21
Costruzioni	653	13,5	115	60	55
Commercio	816	16,9	111	91	20
Turismo	541	11,2	53	43	10
Trasporti e Spedizioni	88	1,8	9	4	5
Assicurazioni e Credito	124	2,6	20	22	-2
Servizi alle imprese	624	12,9	110	51	59
Altri settori	430	8,9	55	24	31
Totale Imprese Classificate	4.603	95,2	660	329	331
Totale Imprese	4.834	100,0	893	350	543

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE FEMMINILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ
Provincia di Trento - 2018

Tab. 4.6

Settore di attività	Registrate	% sul totale	Attive	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	1.920	21,0	1.919	112	85	27
Attività manifatturiere, energia, minerarie	463	5,1	427	24	32	-8
Costruzioni	250	2,7	208	9	27	-18
Commercio	1.865	20,4	1.771	85	186	-101
Turismo	1.511	16,6	1.385	64	124	-60
Trasporti e Spedizioni	98	1,1	88	2	4	-2
Assicurazioni e Credito	156	1,7	151	11	13	-2
Servizi alle imprese	1.148	12,6	1.096	78	78	0
Altri settori	1.417	15,5	1.400	56	92	-36
Totale Imprese Classificate	8.445	92,5	8.445	441	641	-200
Totale Imprese	9.129	100,0	8.448	656	674	-18

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE STRANIERE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA
Provincia di Trento - 2018

Tab. 4.7

Settore di attività	Registrate	% sul totale	Attive	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	170	5,0	170	15	8	7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	190	5,6	176	14	14	0
Costruzioni	858	25,4	829	82	93	-11
Commercio	737	21,8	698	54	114	-60
Turismo	469	13,9	423	27	52	-25
Trasporti e Spedizioni	185	5,5	182	8	8	0
Assicurazioni e Credito	25	0,7	25	1	1	0
Servizi alle imprese	320	9,5	303	25	37	-12
Altri settori	226	6,7	219	31	29	2
Totale Imprese Classificate	3.180	94,1	3.025	257	356	-99
Totale Imprese	3.381	100,0	3.027	375	374	1

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

IMPRESE INDIVIDUALI PER I PRINCIPALI STATI DI NASCITA DEL TITOLARE
Provincia di Trento - 2018

Tab. 4.8

Stato di nascita	2018	%
ALBANIA	298	12,5
ROMANIA	246	10,3
MAROCCO	211	8,8
SVIZZERA	179	7,5
CINA	154	6,5
PAKISTAN	131	5,5
MACEDONIA	100	4,2
MOLDAVIA	86	3,6
GERMANIA	85	3,6
TUNISIA	74	3,1
SERBIA E MONTENEGRO	70	2,9
CILE	48	2,0
UCRAINA	45	1,9
BRASILE	40	1,7

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

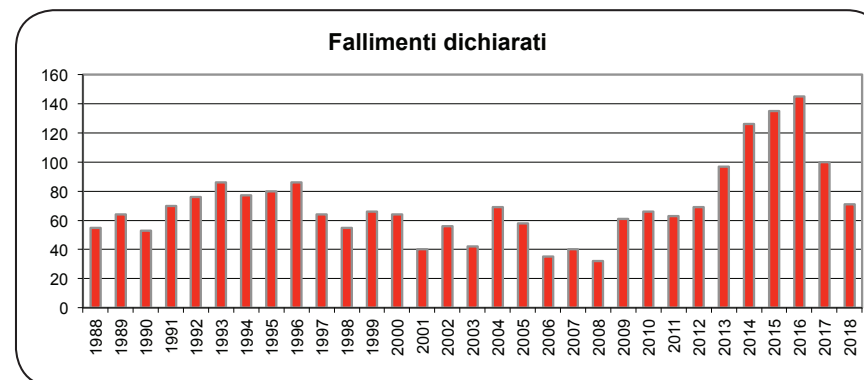
5. LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

5. I fallimenti e i protesti

Nel 2018, dopo alcuni anni di sensibile incremento, si è ridotto il numero delle imprese trentine uscite dal mercato a seguito di fallimenti. Nell'anno appena trascorso, infatti, le procedure concorsuali sono risultate 71, un valore in diminuzione rispetto a quanto rilevato negli anni 2013-2017 quando il loro numero si era avvicinato o aveva superato la quota di 100 casi all'anno.

Nello specifico, le sentenze di fallimento hanno interessato 9 ditte individuali e 62 società. L'analisi territoriale ha evidenziato come il capoluogo risulti il Comune con il maggior numero di casi (24), seguito da Rovereto (7) e Pergine Valsugana (4). Tre fallimenti ciascuno hanno interessato i comuni di Ala, Albiano e Mezzolombardo.

Per quanto riguarda i settori, anche nel 2018, l'edilizia ha rappresentato il comparto maggiormente interessato da questo tipo di evento. Le imprese di costruzione, gli impiantisti e le società immobiliari dichiarate fallite sono state 26, pari al 37% del totale delle procedure concorsuali considerate. Seguono il commercio, con 15 fallimenti, e il manifatturiero con 9 procedure fallimentari aperte in corso d'anno. Bar, alberghi e ristoranti hanno totalizzato complessivamente 8 procedure concorsuali, mentre altri comparti, come i trasporti (5), l'estrattivo (3) e altri settori (5) sono stati interessati più marginalmente.



L'analisi dell'andamento dei titoli di credito oggetto di levata di protesto (a causa dell'insolvenza di coloro che li hanno emessi, cioè della loro incapacità di far fronte ai propri obblighi di pagamento), sebbene non riguardi solo le imprese, può essere utilizzata per valutare le dinamiche delle risorse economiche presenti sul territorio e per giudicare lo stato di salute complessivo dell'economia.

I titoli di credito (cambiali, tratte accettate, tratte non accettate ed assegni bancari) complessivamente protestati in provincia di Trento nel corso del 2018 sono stati 919 (1.090 nel 2017) per un importo pari a 1.284.774 euro (1.494.310 euro nel 2017). Si è quindi verificato un calo tendenziale del 14,0% nel valore e del 15,7% nel numero.

Nel corso del 2018 sono state protestate 850 cambiali per un importo pari a euro 1.016.295, in diminuzione del 9,5% rispetto all'anno precedente nel numero e in aumento del 38,8% nel valore.

Le tratte non accettate, ovvero quelle che non sono state sottoscritte dal debitore, hanno evidenziato un calo di quasi il 77% nel numero rispetto al 2017, portandosi su un valore di 7.417 euro. Le indicazioni inerenti la solvibilità del sistema economico offerte dalle tratte non accettate vanno tuttavia considerate con attenzione: non si trat-

ta, infatti, di pendenze ufficialmente riconosciute, ma solo di crediti vantati nei confronti del debitore. Per questo motivo potrebbero non segnalare delle pendenze reali.

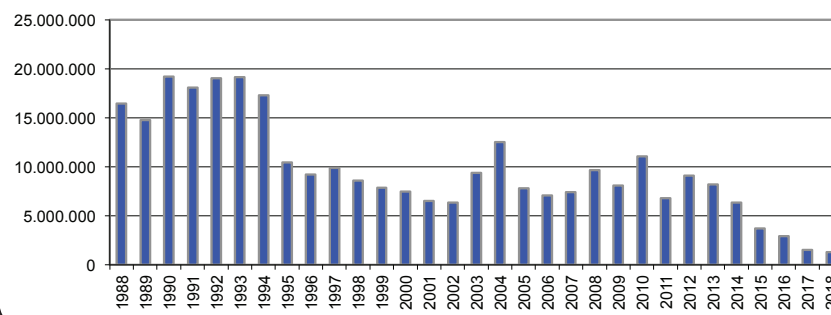
Le tratte accettate hanno registrato un aumento nel valore attestandosi su 9.262 euro mentre nella numerosità hanno evidenziato una diminuzione del 10%.

Gli assegni bancari protestati sono stati 48, in diminuzione nella numerosità del 59,3% rispetto al 2017, per un valore complessivo di 251.800 euro (-65,5%).

Complessivamente quindi la solvibilità del sistema economico trentino e delle famiglie mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Per leggere correttamente la serie storica riprodotta nella tab. 5.3 sembra opportuno sottolineare come i valori siano espressi in termini correnti, comprendenti quindi un incremento del valore dovuto alla dinamica inflattiva. La diminuzione dei protesti, che ha interessato l'economia nazionale e provinciale è inoltre dovuta alla diffusione di diversi sistemi di incasso e pagamento elettronici che hanno ridotto l'impiego di cambiali e di assegni.

Valore complessivo dei Protesti (Euro)



FALLIMENTI DICHIARATI DAI TRIBUNALI DI TRENTO E ROVERETO
Serie storica 1979 - 2018

Tab. 5.1

ANNI	Ditte individuali	Società	Industria	Commercio	Altre attività	Totale
1979	-	-	13	16	4	33
1980	-	-	9	5	2	16
1981	-	-	11	15	2	28
1982	-	-	24	18	6	48
1983	-	-	15	23	2	40
1984	-	-	29	21	3	53
1985	-	-	19	23	4	46
1986	-	-	24	40	3	67
1987	-	-	24	38	6	68
1988	-	-	30	19	6	55
1989	-	-	33	23	8	64
1990	-	-	23	27	3	53
1991	-	-	25	35	10	70
1992	-	-	24	41	11	76
1993	25	61	28	39	19	86
1994	20	57	22	40	15	77
1995	18	62	34	27	19	80
1996	8	78	28	45	13	86
1997	13	51	29	26	9	64
1998	3	52	17	28	10	55
1999	4	62	24	31	11	66
2000	8	56	23	33	8	64
2001	10	30	19	20	1	40
2002	7	49	26	14	16	56
2003	3	39	16	9	17	42
2004	2	67	28	17	24	69
2005	5	53	16	19	23	58
2006	3	32	23	7	5	35
2007	1	38	15	11	14	40
2008	3	29	17	5	10	32
2009	7	54	29	19	13	61
2010	9	57	36	10	20	66
2011	8	55	30	14	19	63
2012	6	63	34	16	19	69
2013	17	80	37	23	37	97
2014	7	119	59	20	47	126
2015	15	120	73	27	35	135
2016	12	133	77	20	48	145
2017	5	95	58	7	35	100
2018	9	62	37	15	19	71

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche dati forniti dai Tribunali di Trento e Rovereto

FALLIMENTI DICHIARATI DAI TRIBUNALI DI TRENTO E ROVERETO
Per persona giuridica - Per settore di attività economica

Tab. 5.2

ANNO	Ditte ind.	Società	Industria	Commercio	Altre attività	Totale
Gennaio	2	6	6	2	0	8
Febbraio	2	7	4	1	4	9
Marzo	2	4	4	1	1	6
Aprile	0	6	2	1	3	6
Maggio	2	5	3	3	1	7
Giugno	0	9	4	2	3	9
Luglio	0	2	2	0	0	2
Agosto	1	3	2	2	0	4
Settembre	0	5	1	2	2	5
Ottobre	0	10	5	1	4	10
Novembre	0	3	2	0	1	3
Dicembre	0	2	2	0	0	2
Totale	9	62	37	15	19	71

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche dati forniti dai Tribunali di Trento e Rovereto

PROTESTI LEVATI IN PROVINCIA DI TRENTO**Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate - Serie storica 1981 - 2018**

Tab. 5.3

ANNI	Cambiali		Tratte non accettate		Assegni bancari		Tratte accettate (*)		TOTALE	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
1981	12.559	5.739.469	18.079	11.529.938	1.155	2.887.296			31.793	20.156.703
1982	12.833	7.188.834	18.081	14.582.428	1.155	2.593.377			32.069	24.364.639
1983	12.282	8.732.255	17.439	14.099.586	1.112	1.821.772			30.833	24.653.613
1984	12.117	8.964.588	15.164	13.301.877	1.094	2.263.896			28.375	24.530.361
1985	11.901	9.207.150	12.556	10.713.400	1.198	2.648.261			25.655	22.568.811
1986	11.370	8.345.906	10.677	10.375.110	953	2.026.163			23.000	20.747.179
1987	10.103	7.811.662	7.745	6.840.275	1.478	3.959.722			19.326	18.611.658
1988	8.391	7.713.053	5.713	5.670.697	1.077	3.063.464			15.181	16.447.215
1989	8.845	7.408.479	4.429	3.764.047	1.180	3.616.088			14.454	14.788.614
1990	8.631	8.991.808	3.537	4.271.988	1.597	5.910.991			13.765	19.174.788
1991	7.403	8.777.169	3.263	5.112.901	1.472	4.212.812			12.138	18.102.882
1992	7.195	9.259.536	3.271	5.896.971	1.370	3.889.605			11.836	19.046.112
1993	7.202	11.471.180	3.063	4.623.108	1.147	3.036.995			11.412	19.131.283
1994	5.392	10.035.753	2.636	3.700.664	916	3.570.545			8.944	17.306.962
1995	4.725	6.088.699	2.071	2.531.254	732	1.800.793			7.528	10.420.747
1996	4.941	5.109.862	1.666	1.975.555	697	2.131.561			7.304	9.216.978
1997	3.479	4.495.982	1.639	3.123.848	699	2.263.861			5.817	9.883.691
1998	3.361	4.627.218	1.052	1.215.333	801	2.764.944			5.214	8.607.495
1999	3.631	4.833.792	692	803.894	700	2.226.832			5.023	7.864.518
2000	2.977	4.224.743	669	777.447	677	2.472.824			4.323	7.475.014
2001	2.398	2.919.178	584	788.271	656	2.776.769	69	49.177	3.707	6.533.395
2002	2.461	3.055.864	494	654.206	508	2.405.576	111	234.112	3.574	6.349.758
2003	2.366	3.805.426	299	499.023	634	4.912.176	120	146.396	3.419	9.363.020
2004	2.547	4.170.626	264	276.572	738	7.784.143	115	307.318	3.664	12.538.660
2005	1.921	2.621.301	200	395.992	503	4.712.819	69	86.753	2.693	7.816.865
2006	1.953	2.989.992	179	259.293	596	3.784.384	84	63.604	2.812	7.097.274
2007	1.708	3.308.917	92	137.615	593	3.907.769	83	46.255	2.476	7.400.557
2008	1.753	4.695.966	76	386.667	466	4.523.619	50	39.489	2.345	9.645.741
2009	1.949	4.983.762	60	324.900	363	2.689.223	61	65.291	2.433	8.063.175
2010	1.701	5.797.013	59	252.875	336	4.967.459	62	65.556	2.158	11.082.903
2011	2.083	4.068.430	59	264.048	301	1.916.755	59	550.262	2.502	6.799.495
2012	2.601	4.791.791	89	363.335	397	3.881.888	54	51.420	3.141	9.088.435
2013	2.039	4.824.741	49	132.379	329	3.235.856	53	33.072	2.470	8.226.048
2014	1.615	3.524.373	69	64.900	323	2.704.339	48	35.820	2.055	6.329.431
2015	1.392	2.371.324	22	18.018	226	1.285.971	60	34.841	1.700	3.710.154
2016	1.240	1.882.596	19	98.178	146	951.498	38	18.338	1.443	2.950.609
2017	939	732.441	13	24.051	118	730.534	20	7.284	1.090	1.494.310
2018	850	1.016.295	3	7.417	48	251.800	18	9.262	919	1.284.774

(*) Fino al 2000 le tratte accettate erano comprese nelle cambiali. / Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

PROTESTI LEVATI IN PROVINCIA DI TRENTO

Cambiali, tratte non accettate, assegni bancari, tratte accettate - Numeri Indice (base 1981 = 100) - Serie storica 1981 - 2018

Tab. 5.4

ANNI	Cambiali		Tratte non accettate		Assegni bancari		Tratte accettate (*)		TOTALE	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
1981	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			100,00	100,0
1982	102,18	125,25	100,01	126,47	100,00	89,82			100,87	120,9
1983	97,79	152,14	96,46	122,29	96,28	63,10			96,98	122,3
1984	96,48	156,19	83,88	115,37	94,72	78,41			89,25	121,7
1985	94,76	160,42	69,45	92,92	103,72	91,72			80,69	112,0
1986	90,53	145,41	59,06	89,98	82,51	70,18			72,34	102,9
1987	80,44	136,10	42,84	59,33	127,97	137,14			60,79	92,3
1988	66,81	134,39	31,60	49,18	93,25	106,10			47,75	81,6
1989	70,43	129,08	24,50	32,65	102,16	125,24			45,46	73,4
1990	68,72	156,67	19,56	37,05	138,27	204,72			43,30	95,1
1991	58,95	152,93	18,05	44,34	127,45	145,91			38,18	89,8
1992	57,29	161,33	18,09	51,14	118,61	134,71			37,23	94,5
1993	57,35	199,86	16,94	40,10	99,31	105,18			35,89	94,9
1994	42,93	174,86	14,58	32,10	79,31	123,66			28,13	85,9
1995	37,62	106,08	11,46	21,95	63,38	62,37			23,68	51,7
1996	39,34	89,03	9,22	17,13	60,35	73,83			22,97	45,7
1997	27,70	78,33	9,07	27,09	60,52	78,41			18,30	49,0
1998	26,76	80,62	5,82	10,54	69,35	95,76			16,40	42,7
1999	28,91	84,22	3,83	6,97	60,61	77,13			15,80	39,0
2000	23,70	73,61	3,70	6,74	58,61	85,64			13,60	37,1
2001	19,09	50,86	3,23	6,84	56,80	96,17	100,00	100,00	11,66	32,4
2002	19,60	53,24	2,73	5,67	43,98	83,32	160,87	476,06	11,24	31,5
2003	18,84	66,30	1,65	4,33	54,89	170,13	173,91	297,69	10,75	46,5
2004	20,28	72,67	1,46	2,40	63,90	269,60	166,67	624,92	11,52	62,2
2005	15,30	45,67	1,11	3,43	43,55	163,23	100,00	176,41	8,47	38,8
2006	15,55	52,10	0,99	2,25	51,60	131,07	121,74	129,34	8,84	35,2
2007	13,60	57,65	0,51	1,19	51,34	135,34	120,29	94,06	7,79	36,7
2008	13,96	81,82	0,42	3,35	40,35	156,67	72,46	80,30	7,38	47,9
2009	15,52	86,83	0,33	2,82	31,43	93,14	88,41	132,77	7,65	40,0
2010	13,54	101,00	0,33	2,19	29,09	172,05	89,86	133,31	6,79	55,0
2011	16,59	70,89	0,33	2,29	26,06	66,39	85,51	1118,94	7,87	33,7
2012	20,71	83,49	0,49	3,15	34,37	134,45	78,26	104,56	9,88	45,1
2013	16,24	84,06	0,27	1,15	28,48	112,07	76,81	67,25	7,77	40,8
2014	12,86	61,41	0,38	0,56	27,97	93,66	69,57	72,84	6,46	31,4
2015	11,08	41,32	0,12	0,16	19,57	44,54	86,96	70,85	5,35	18,4
2016	9,87	32,80	0,11	0,85	12,64	32,95	55,07	37,29	4,54	14,6
2017	7,48	12,76	0,07	0,21	10,22	25,30	28,99	14,81	3,43	7,4
2018	6,77	17,71	0,02	0,06	4,16	8,72	26,09	18,83	2,89	6,4

(*) Fino al 2000 le tratte accettate erano comprese nelle cambiali. / Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

6. CREDITO E RISPARMIO

6.1 Il credito e il risparmio

I depositi in essere presso le aziende di credito operanti in provincia di Trento ammontavano, al 31 dicembre 2018, a 16.707 milioni di euro, con un incremento del 2,7% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

In particolare sono aumentati i depositi sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche (+5,2%) e dalle famiglie (+4,8%), mentre sono calati quelli delle Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie (-9,1%) e dalle società non finanziarie (-1,9%).

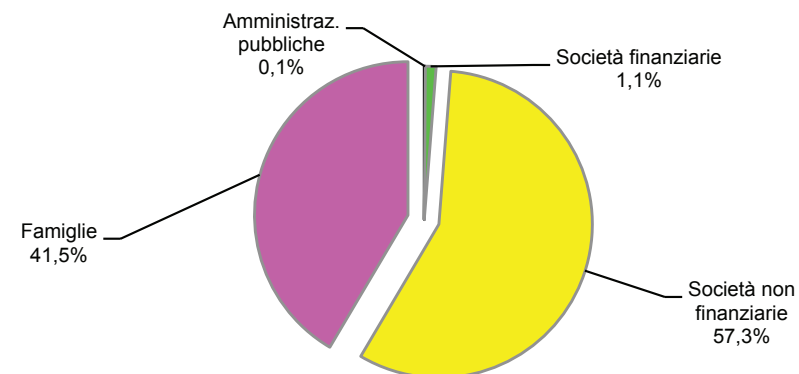
Il 70,8% dei depositi proviene dalle famiglie, mentre un altro 20,9% dalle società non finanziarie.

I prestiti sono ammontati a 17.750 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente (-5,8%).

Il primato nel ricorso ai prestiti spetta alle società non finanziarie con il 57,3% del totale; seguono le famiglie con il 41,5%. Le prime hanno evidenziato un calo rispetto al 2017 del 9,3% e le seconde un lieve aumento dello 0,3%.

Il rapporto sofferenze sui crediti ha registrato, a partire dal 2009, un deciso peggioramento e si è assestato, a partire dal 2015, su livelli superiori al 10%. Nel corso dell'ultimo biennio, come evidenziato dalla periodica pubblicazione della Banca d'Italia sull'economia regionale, la situazione sta lentamente migliorando, pur rimanendo ancora abbastanza preoccupante. Il dato più recente, riferito a giugno 2018, è pari all'8,1%.

Prestiti per tipologia di clientela



PRESTITI A RESIDENTI E RACCOLTA DA RESIDENTI IN PROVINCIA DI TRENTO
- Milioni di Euro -

Tab. 6.1

Settore	31/12/2017	31/12/2018	Var % 2018/2017	Composizione percentuale	
				31/12/2017	31/12/2018
	Prestiti a residenti in provincia di Trento - Per settore				
Amministrazioni pubbliche	36	20	-44,4	0,2	0,1
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	253	200	-20,9	1,3	1,1
Società non finanziarie	11.204	10.165	-9,3	59,5	57,3
Famiglie	7.344	7.365	0,3	39,0	41,5
Totale complessivo	18.837	17.750	-5,8	100,0	100,0
	Depositi da residenti in provincia di Trento - Per settore				
Amministrazioni pubbliche	651	685	5,2	4,0	4,1
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	767	697	-9,1	4,7	4,2
Società non finanziarie	3.561	3.493	-1,9	21,9	20,9
Famiglie	11.292	11.832	4,8	69,4	70,8
Totale complessivo	16.271	16.707	2,7	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Banca d'Italia - Filiale di Trento

Nota: Prestiti: escludono i pronti contro termine e le sofferenze. Raccolta: comprende i depositi e le obbligazioni bancarie dei residenti in Provincia di Trento; per le obbligazioni i dati sono desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

DEPOSITI E IMPIEGHI NEGLI ANNI 1998-2018

Tab. 6.2

ANNI	Depositi	Impieghi	Variazioni % su anno precedente		Rapporto sofferenze su impieghi
			Depositi	Impieghi	
1998	5.592.028	6.587.168	-	-	3,0
1999	5.744.564	7.367.570	2,7	11,8	2,7
2000	5.303.949	8.209.735	-7,7	11,4	2,4
2001	5.797.614	8.937.786	9,3	8,9	1,7
2002	6.217.684	9.856.557	7,2	10,3	1,5
2003	6.507.505	10.955.389	4,7	11,1	1,4
2004	6.806.545	12.368.561	4,6	12,9	1,6
2005	7.230.580	13.934.027	6,2	12,7	1,5
2006	7.531.973	14.797.205	4,2	6,2	1,4
2007	7.733.079	16.188.624	2,7	9,4	1,5
2008	8.328.240	17.410.471	7,7	7,5	1,6
2009	9.367.576	18.333.143	12,5	5,3	2,7
2010	10.626.929	19.585.808	13,4	6,8	3,2
2011	10.968.588	20.070.898	3,2	2,5	3,9
2012	11.723.282	20.115.816	6,9	0,2	4,7
2013	11.833.758	19.007.175	0,9	-5,5	6,6
2014	12.457.495	18.993.417	5,3	-0,1	8,1
2015	13.439.505	18.959.637	7,9	-0,2	10,7
2016	15.179.372	18.892.302	12,9	-0,4	11,3
2017	16.270.659	18.837.665	7,2	-0,3	10,9
2018	16.707.618	17.750.319	2,7	-5,8	8,1*

Fonte: Elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Banca d'Italia - Filiale di Trento

* il dato si riferisce a giugno 2018

Nota: Prestiti: escludono i pronti contro termine e le sofferenze. Raccolta: comprende i depositi e le obbligazioni bancarie dei residenti in Provincia di Trento; per le obbligazioni i dati sono desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

7. I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL TRENTINO

In questo capitolo vengono riassunti i principali punti di forza e le criticità che caratterizzano il sistema economico e sociale locale, al fine di fornire un quadro conoscitivo esaustivo del Trentino.

7.1 Punti di forza

7.1.1 Elevato livello di benessere

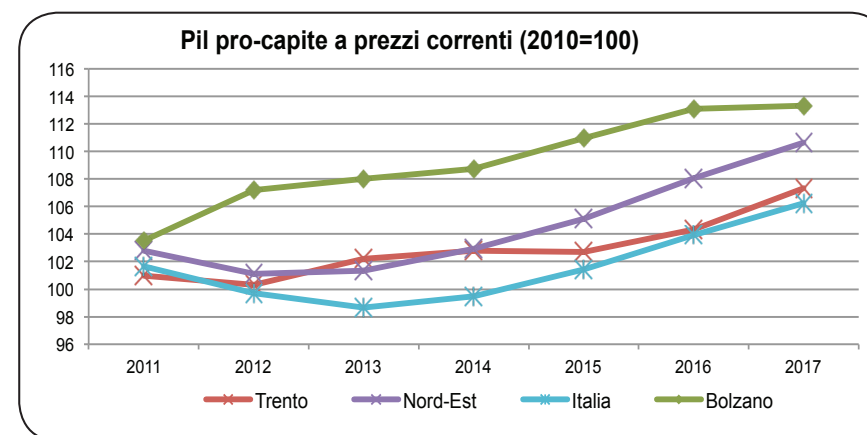
Il livello di benessere, misurato attraverso il Pil *pro capite*, pone il Trentino tra le prime province in Italia con un valore pari a 36mila euro. L'Alto Adige vanta una posizione ancora migliore con un dato superiore ai 42mila euro. A fronte di una media italiana di 28,5mila euro, le due province si pongono tra le regioni europee con un più elevato livello di ricchezza.

A livello provinciale, la percentuale di persone, sulla popolazione di 14 anni e oltre, che si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della situazione economica, è pari al 69,7%, mentre nel Nord-Est questo dato scende al 57,8% e a livello nazionale si colloca al 50,5%.

Pil pro-capite a prezzi correnti (2010-2017)

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2010	33.660,0	37.351,2	30.995,1	26.818,1
2011	33.991,3	38.667,1	31.857,1	27.263,8
2012	33.765,3	40.030,2	31.338,7	26.736,6
2013	34.402,1	40.335,9	31.414,4	26.458,3
2014	34.557,7	40.437,4	31.875,7	26.655,8
2015	34.957,0	41.140,8	32.334,3	27.044,7
2016	35.004,6	42.458,5	33.313,4	27.718,8
2017	36.120,9	42.331,5	34.294,0	28.494,4

Fonte: Istat



7.1.2 Buona qualità della vita

Il Trentino gode di una buona qualità della vita. Il capoluogo è tra le città italiane dove si vive meglio: il dato trova conferma nelle classifiche sulla qualità della vita realizzate annualmente da vari studi nazionali ed europei. In provincia, l'ambiente naturale fa la differenza, con il 60% del territorio coperto da foreste, tre parchi naturali

e le Dolomiti, secondo sito italiano riconosciuto dall'Unesco quale patrimonio naturale dell'umanità. La provincia vanta un sistema di offerta culturale molto elevato che affianca e rafforza quella turistica. L'attenzione alla gestione del patrimonio culturale è testimoniata dall'elevata spesa a esso destinata.

Tra i tratti distintivi della specificità trentina, spiccano il senso di appartenenza al territorio e alla comunità locale e il forte senso di solidarietà. Della diffusa cultura solidaristica e dell'impegno sociale a favore della comunità sono espressione il radicato movimento cooperativo e l'imprenditorialità sociale. Vi è poi il volontariato, presente con più di 5mila associazioni e un numero di volontari compreso fra i 40mila e i 50mila attivi in campi che spaziano dall'assistenza sociale al primo soccorso, dalla tutela ambientale allo sport e alla cultura.

7.1.3 Il buon sistema di welfare

Il Trentino è una terra che gode di "buona salute" con un'aspettativa media di vita tra le più alte in Italia (86,3 anni la media femminile e 81,6 anni quella maschile). L'elevata qualità dei servizi sanitari, accessibili in forma convenzionata e gratuita, è garantita da significativi investimenti pubblici. Le istituzioni locali hanno elaborato specifiche iniziative volte al sostegno della natalità e alla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, anche attraverso l'erogazione di servizi come gli asili nido e le *Tagesmutter*. Interventi straordinari sono previsti per le famiglie più numerose. Il *welfare* trentino ha sostenuto negli anni misure riguardanti le politiche della casa per le giovani coppie e l'assistenza ai segmenti più deboli della popolazione, in particolare agli anziani. Le normative di settore intervengono a questo fine attraverso una molteplicità di misure: sussidi economici, servizi socioeducativi, servizi informativi, promozione della sussidiarietà e del ruolo del volontariato.

7.1.4 Buoni livelli di scolarizzazione e di istruzione secondaria

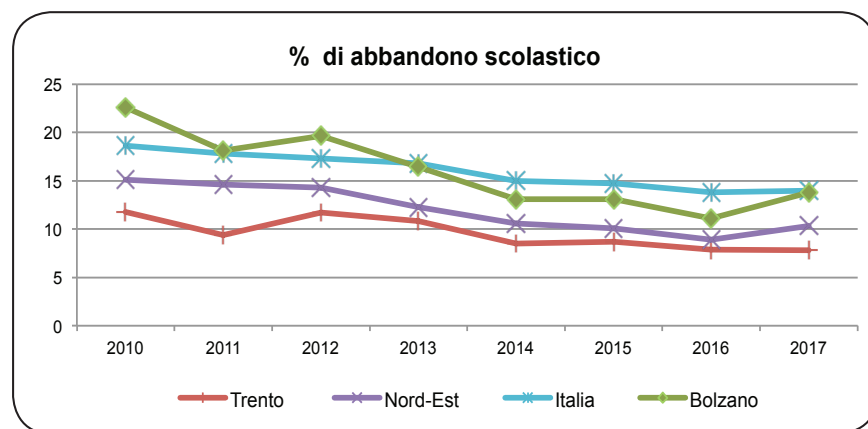
Il Trentino si caratterizza per una bassa incidenza di giovani che si arrestano alla scolarità dell'obbligo. Nel 2017, la percentuale di ragazzi che, tra i 18 e i 24 anni, hanno lasciato gli studi è stata del 7,8%, contro il 14,0% dell'Italia e il 10,6% della media europea.

I risultati pubblicati dall'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione) restituiscono una fotografia molto positiva della scuola trentina: gli esiti dei *test* somministrati agli studenti nei diversi livelli in cui è articolato il percorso scolastico, posizionano la provincia ai massimi livelli nazionali per preparazione dei giovani: in altre parole la nostra provincia è tra le zone del Paese con il minor numero di scuole poco efficaci.

Abbandono scolastico - % dei giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato gli studi con al massimo un titolo di studio secondario inferiore, che non ha concluso un corso di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative (2010-2017)

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2010	11,8	22,6	15,1	18,6
2011	9,4	18,1	14,6	17,8
2012	11,7	19,6	14,3	17,3
2013	10,8	16,4	12,3	16,8
2014	8,5	13,1	10,6	15,0
2015	8,7	13,1	10,1	14,7
2016	7,9	11,1	8,9	13,8
2017	7,8	13,8	10,3	14,0

Fonte: Istat



7.1.5 Formazione e ricerca scientifica

L'Ateneo trentino si conferma ai primi posti delle classifiche nazionali del Censis e ottiene una significativa collocazione in quelle internazionali. Il successo è motivato dall'eccellenza nella ricerca scientifica, dal grado di internazionalizzazione e dalla soddisfazione degli studenti.

Oggi l'Università degli studi di Trento non è solo il polo formativo più importante della regione (10 dipartimenti e 4 centri, 26 corsi di laurea, 35 corsi di laurea magistrale, 4 *master*, 1 scuola di specializzazione e 15 dottorati di ricerca), ma è anche un centro propulsore di ricerca e innovazione che trova tra i suoi interlocutori le imprese operanti sul territorio. In sinergia con centri di ricerca internazionali, gli oltre 20 centri di ricerca pubblici e privati presenti in provincia, le istituzioni pubbliche e le imprese, l'Ateneo realizza programmi di ricerca in settori di punta come l'Ict, la microelettronica e le nanotecnologie.

7.1.6 Elevato investimento in ricerca e sviluppo

Nel 2016 la percentuale di spesa in R&S rapportata al Pil è stata pari all'1,6%, un valore migliore rispetto alla media nazionale e leggermente superiore a quella del Nord-Est (1,5%). La nostra provincia si colloca tra le aree più performanti subito dopo il Piemonte (2,2%) e l'Emilia Romagna (2,0%). Bolzano, invece, con appena uno 0,7%, si posiziona tra le regioni a più bassa incidenza.

Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale (2016)

Territorio	Valori assoluti (migliaia di Euro)			
	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni private non profit e università	Imprese	Totale
Trento	78.502	104.875	111.194	294.571
Bolzano	1.620	52.181	97.175	150.976
Nord-est	467.535	1.365.431	4.206.051	6.039.017
Italia	2.911.327	6.172.089	14.088.196	23.171.612

Fonte: Istat

7.1.7 Ottima gestione dei rifiuti ed elevata produzione di energia da fonti rinnovabili

La raccolta differenziata ha raggiunto nel 2016 un valore pari al 74,3% (nel 2010 era al 60,8%) in continua crescita anche grazie alla sempre maggiore sensibilità ambientale dei cittadini. Il dato è significativamente superiore alla media nazionale (52,6%) e rappresenta una delle migliori *performance* delle province italiane. Al di sotto della media nazionale risulta anche la produzione di rifiuti *pro capite*.

Il Trentino si colloca, inoltre, al secondo posto in Italia per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un ampio superamento del fabbisogno del territorio.

7.2 Punti di debolezza

7.2.1 Contenuto tasso di crescita del Prodotto interno lordo e del Pil pro capite

Sebbene sia stato precedentemente evidenziato come uno dei punti di forza della provincia di Trento, l'elevato grado di benessere, desumibile tra l'altro anche da un livello di Pil *pro capite* superiore alla media italiana e del Nord-Est, nel corso degli ultimi anni sta evidenziando un graduale arretramento in termini relativi. Questo fenomeno è da ricondursi da un lato a un aumento più contenuto del Pil rispetto ad altri territori e, dall'altro lato, a una crescita della popolazione leggermente più sostenuta.

Un'analisi condotta su un arco temporale ampio che va dal 2001 al 2017 evidenzia come la crescita del Pil in termini reali per il Trentino sia stata pari al 5,6%, a fronte di aumenti percentuali superiori rilevati in Alto Adige (+18,3%), in Lombardia (+9,0%). Il dato provinciale è comunque in linea con quello del Nord Est (+5,5%) e decisamente superiore a quello dell'Italia nel suo complesso (+1,1%).

Nello stesso periodo la popolazione trentina è aumentata del 13,8%, mentre negli altri territori si registrano tassi di crescita inferiori, a eccezione di Bolzano (+14,5%).

La compresenza di questi due andamenti fa sì che il Pil *pro capite* del Trentino arretri in termini comparativi rispetto ad altri territori più dinamici e con un aumento più contenuto del numero di abitanti.

7.2.2 Debolezza dei consumi medi familiari

La provincia di Trento, nonostante i suoi elevati livelli di reddito *pro capite*, si è storicamente contraddistinta per una debolezza della spesa media mensile delle famiglie che, a fasi alterne, è risultata nel corso degli ultimi 15 anni anche inferiore al dato medio nazionale. Le ragioni di questo fenomeno non sono manifestamente note e sono probabilmente da attribuirsi a più fattori, anche di carattere culturale, quale ad esempio una maggiore propensione al risparmio.

La debolezza dei consumi familiari impatta però sensibilmente in un contesto come quello trentino caratterizzato da una bassa incidenza delle esportazioni e dalla presenza di un tessuto economico composto da imprese di piccole dimensioni che dipendono, quasi esclusivamente, dalla domanda locale.

7.2.3 Ridotta dimensione media delle aziende

Il settore produttivo provinciale è caratterizzato, come quello italiano, dalla prevalenza di imprese di limitate dimensioni: il 93,5% delle imprese trentine ha meno di 10 addetti (è il 95,1% a livello nazionale e il 93,6% nel Nord-Est) e il 60,4% delle stesse ha un solo addetto. Il Trentino economico è quindi contraddistinto da un gran numero di aziende (quasi 1 ogni 10 abitanti), con caratteristiche artigianali e capillarmente distribuite sul territorio. Il mercato del lavoro della nostra provincia ha nelle piccole e, soprattutto, nelle piccolissime aziende il suo asse portante. Le grandi imprese (quelle al di sopra dei 250 addetti), infatti, assorbono solo il 16,7% degli addetti totali.

La maggior parte degli osservatori economici ritiene che la presenza così diffusa di tante piccole e microimprese costituisca un elemento di arretratezza. Un territorio competitivo ha bisogno anche delle grandi imprese e purtroppo negli ultimi decenni il loro numero è costantemente sceso, probabilmente a causa della forte concorrenza internazionale.

7.2.4 Scarsa incidenza dei settori a più elevata intensità tecnologica

La percentuale di imprese trentine con attività innovative è pari al 45,7%, un dato questo leggermente superiore a quello rilevato in provincia di Bolzano, ma inferiore rispetto al valore medio nazionale e sensibilmente più contenuto rispetto al dato che caratterizza il Nord Est. Analoghe considerazioni si possono dedurre osservando il valore percentuale delle imprese con attività innovative di prodotto e di processo e il dato sulla spesa per innovazione per addetto. Le due province di Trento e Bolzano scontano un ritardo in termini di innovazione rispetto alle regioni più dinamiche del paese come l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Lombardia.

Innovazione nelle imprese attive con almeno 10 addetti (anno 2016)

Territorio	% delle imprese con attività innovative* sul totale imprese	% delle imprese con attività innovative di prodotto/processo sul totale imprese	spesa per innovazione per addetto (migliaia di euro)
Trento	45,7	34,2	6,5
Bolzano	43,8	33,6	6,3
Nord-est	52,6	44,1	8,0
Italia	48,7	38,1	7,8

Fonte: Istat – Indagine “L’innovazione nelle imprese”

(1) attività finalizzate all’introduzione di nuovi prodotti, processi, modalità organizzative o di marketing

7.2.5 Limitata internazionalizzazione del sistema produttivo trentino

Il sistema economico trentino si caratterizza per una scarsa propensione all’apertura con l’estero. Nel 2017 l’incidenza dell’*export* provinciale sul valore aggiunto è stata pari al 21,1%, mentre nel Nord-Est si è assestata al 40,5%. Inoltre, una quota rilevante dell’*export* è determinata da un numero ristretto di imprese di dimensioni me-

dio-grandi: sono circa 1.200 le imprese esportatrici e le prime 100 realizzano l’85% dell’*export* complessivo. La composizione delle esportazioni trentine è variegata e rispecchia l’assenza di una marcata specializzazione dell’attività produttiva tipica invece dei distretti industriali. La voce principale dell’*export*, con riferimento al 2018, è quella riguardante i “macchinari ed apparecchi” (21,3% del totale delle merci esportate), seguono i “prodotti alimentari, bevande e tabacco” (15,9%), i “mezzi di trasporto” (15,1%), le “sostanze e i prodotti chimici” (9,7%) e il “legno, prodotti in legno, carta e stampa” (8,1%). Complessivamente questi cinque settori rappresentano più del 70% delle esportazioni provinciali.

Incidenza dell’*export* sul valore aggiunto

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2013	19,8	20,6	37,1	27,0
2014	19,8	21,1	38,0	27,4
2015	20,6	22,7	39,4	28,0
2016	20,0	22,2	39,0	27,7
2017	21,1	24,1	40,5	29,0

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento su dati Istat

7.2.6 Mercato del lavoro e le classi d’età più giovani

I dati occupazionali della provincia, in coincidenza con l’inizio della crisi economica del 2009, hanno evidenziato sino al 2016 un peggioramento in progressiva intensificazione. Negli ultimi due anni si evidenzia invece una variazione di tendenza positiva. Il tasso di disoccupazione dopo aver segnato un aumento di oltre tre punti percentuali negli ultimi sette anni, passando dal 3,5% del 2009 al 6,8% del 2016, si è ridotto al 5,7% nel 2017 per poi scendere ulterior-

mente al 4,8% nello scorso anno. Si tratta di valori comunque contenuti se confrontati con la media nazionale (10,6%), ma più elevati se paragonati all'Alto Adige che ha sperimentato, nell'anno appena concluso, un tasso di disoccupazione del 2,9%. Dall'andamento del mercato del lavoro emerge inoltre un'importante criticità legata ai disoccupati nella fascia di età tra i 15 e i 24 anni che è pari al 15,3% nel 2018. Si tratta di un dato in linea con quello europeo e notevolmente più contenuto di quello medio italiano e di molte altre realtà nazionali, ma, nonostante abbia fatto rilevare un sensibile miglioramento nel corso del 2018, rappresenta un rilevante elemento di debolezza del mercato del lavoro sottoposto a un lungo periodo di crisi e alla recente riforma pensionistica che ne hanno condizionato l'andamento in senso negativo.

Tasso di disoccupazione (2010-2018)

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2010	4,2	2,7	5,4	8,4
2011	4,4	3,3	5	8,4
2012	6,1	4,1	6,6	10,7
2013	6,5	4,4	7,7	12,1
2014	6,9	4,4	7,7	12,7
2015	6,8	3,8	7,3	11,9
2016	6,8	3,7	6,8	11,7
2017	5,7	3,1	6,3	11,2
2018	4,8	2,9	6,0	10,6

Fonte: Istat

7.2.7 Divario di genere nel mercato del lavoro

In provincia di Trento il tasso di attività femminile si è assestato nel 2018 al 61,7% (quello maschile al 74,6%), leggermente sopra il valore del Nord-Est (60,7%) e superiore al dato medio nazionale (49,5%). Poiché l'Italia continua a collocarsi tra i Paesi più arretrati nella graduatoria dei Paesi europei per il divario di genere nel mercato del lavoro, il valore con cui confrontarsi è quello medio dell'Unione europea pari nel 2017, dato più recente disponibile, al 62,5% e superiore al dato provinciale. La presenza femminile è inoltre maggiore in tipologie di impiego meno stabili e nei settori a più bassa remunerazione. La minore partecipazione delle donne si riscontra, inoltre, su altri versanti: la situazione attuale vede, sul piano numerico, una sotto-rappresentanza in politica e nei centri decisionali nonché una ridotta presenza di donne dirigenti di imprese, imprenditrici e libere professioniste.

Tasso di occupazione per genere (2015-2018)

Anni	Genere	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia	UE
2014	Maschi	73,4	77,3	73,1	64,7	70,1
	Femmine	58,4	64,3	56,9	46,8	59,6
2015	Maschi	72,3	78,4	73,5	65,5	70,8
	Femmine	59,8	64,3	57	47,2	60,4
2016	Maschi	73,0	78,9	74,4	66,5	77,0
	Femmine	59,1	66,4	58,7	48,1	65,5
2017	Maschi	73,0	79,8	74,9	67,1	nd
	Femmine	62,1	65,9	59,8	48,9	nd
2018	Maschi	74,6	79,1	75,6	67,6	n.d.
	Femmine	61,7	67,9	60,7	49,5	n.d.

7.2.8 Il mercato del credito

Il rapporto sofferenze sui crediti ha registrato, a partire dal 2009, un deciso peggioramento e si è assestato, a partire dal 2015, su livelli superiori al 10%. Nel corso dell'ultimo biennio, come evidenziato dalla periodica pubblicazione della Banca d'Italia sull'economia regionale, la situazione sta lentamente migliorando, pur rimanendo ancora abbastanza preoccupante. Il dato più recente, riferito a giugno 2018, è pari all'8,1%, tuttavia rispetto all'Alto Adige il divario rimane davvero rilevante (3,0% il valore di giugno 2018).

7.2.9 Progressivo invecchiamento della popolazione

La dinamica della popolazione trentina indica un suo progressivo invecchiamento. L'indice di vecchiaia, calcolato rapportando percentualmente la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino ai 14 anni, risulta pari a 149,7 al primo gennaio 2018. In altri termini ogni 100 giovani ci sono 150 anziani. A livello nazionale, lo stesso indice è pari a 168,9. L'età media complessiva è di 44,4 anni e appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza, dovuta al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane, sia per l'entità, relativamente contenuta, della natalità (il numero medio di figli per donna è di 1,50).

Indice di vecchiaia (al 1° gennaio degli anni considerati)

Anni	Trento	Bolzano	Nord-Est	Italia
2010	125,9	107,5	154,1	144,8
2011	125,8	108,5	153,4	145,7
2012	128,7	111,8	155,4	148,6
2013	131,8	113,8	157,3	151,4
2014	134,4	115,8	160,1	154,1
2015	138,0	117,9	163,4	157,7
2016	142,1	119,9	166,8	161,4
2017	145,9	121,7	170,2	165,3
2018	149,7	122,8	173,4	168,9

Fonte: Istat

7.2.10 L'accessibilità del territorio

L'indice di accessibilità continentale, ovvero intra-europea, e globale calcolato dall'Istituto di ricerca BAK *Basel Economics* per l'anno 2014, misura l'accessibilità delle città e delle regioni europee come una combinazione del tempo di viaggio e del potere economico del territorio raggiungibile, valutato in termini di PIL. Sull'indicatore incidono fattori quali i collegamenti aerei, ferroviari e stradali e la posizione geografica.

Il Trentino-Alto Adige (non sono disponibili dati a livello provinciale) raggiunge un valore di 90 punti, inferiore al valore di 100 punti raggiunto in media da tutte le regioni europee.

La regione si posiziona molto al di sotto delle regioni limitrofe e al risultato negativo contribuiscono da un lato le peculiarità geografiche, ma anche il ritardato sviluppo di alcune infrastrutture.

Questo aspetto è preoccupante perché i territori con una buona accessibilità da e verso i mercati esterni hanno tendenzialmente un'economia più produttiva e più competitiva rispetto ai territori difficili da raggiungere e in un'economia sempre più globale, le imprese necessitano di collegamenti efficaci per restare competitive.

7.2.11 Lo split modale del trasporto lungo l'asse del Brennero

Il valico del Brennero, che nel 2016 è stato attraversato da quasi 47 milioni di tonnellate di merci, smaltisce il 22% di tutto il traffico nord-sud che interessa le Alpi. La suddivisione modale sul valico è stata del 29% per la modalità ferroviaria e del 71% per la strada. La ferrovia è quindi relativamente meno utilizzata rispetto al valore medio riferibile all'arco alpino (34%), senza considerare che nei valichi tra Italia e Svizzera oltre il 70% delle tonnellate in transito hanno utilizzato la ferrovia.

La presenza di un consistente traffico pesante autostradale, che negli ultimi anni con la ripresa economica risulta in ulteriore aumento, porta con sé tutta una serie di aspetti negativi sul fronte del rumore e dell'inquinamento atmosferico.

Informativa abbonati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, Titolare del trattamento, per esclusive finalità istituzionali ed amministrative ed in particolare per provvedere alla spedizione della presente pubblicazione "Note sulla situazione economica in provincia di Trento".

Il conferimento dei dati è necessario per adempiere alla Sua richiesta.

I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa esclusivamente per il tempo necessario ad adempiere alla finalità indicata (salvo diversi obblighi di legge).

In nessun caso i Suoi dati saranno diffusi, né trasferiti all'estero ma potranno essere comunicati a terzi esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Lei potrà far valere i Suoi diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, portabilità, integrazione dei dati, opposizione al loro trattamento) scrivendo a Camera di Commercio I.A.A. di Trento, via Calepina 13, 38122 Trento (cciaa@tn.legalmail.camcom.it) oppure al Responsabile della protezione dei dati (rpd@tn.legalmail.camcom.it).

Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che tali diritti non Le siano stati riconosciuti.